



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

INFORMAZIONI GENERALI

COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A. è un soggetto organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

COGNE ACCIAI SPECIALI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione nel
Registro delle Imprese di Aosta: 02187360967
Partita IVA : 00571320076
R.E.A. di Aosta n. 50474
Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Yu-Lon Chiao

Vice Presidente
Dott. Eugenio Marzorati

Amministratore Delegato
Ing. Massimiliano Burelli

Direttore Generale - Consigliere Delegato
Dott.ssa Monica Pirovano

Consiglieri
Ing. Roberto Marzorati
Hsin-Yi Ho
Chi-Sheng Niu
Justin Wei-Shiong Wong
Motoo Ono

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott.ssa Mara Vanzetta

Sindaci effettivi
Dott.ssa Paola Barazzetta
Dott. Aldo Valsecchi

Sindaci supplenti
Dott. Franco Boga
Dott. Roberto Piatti

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente
Avv. Paolo Gallarati

Componenti
Dott. Aldo Valsecchi
Avv. Roberto Fiore
Presidente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



COGNE ACCIAI SPECIALI SPA

Sede in Aosta - Via Paravera nr. 16

Capitale Sociale Euro 250.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta

Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Profilo

Lavoro, impegno, integrazione e innovazione sono i valori che meglio definiscono quella che da sempre è l'attività della principale fabbrica della Valle d'Aosta e una delle storiche grandi imprese centenarie italiane.

L'idea di realizzare uno Stabilimento siderurgico strategicamente vicino alle materie prime nacque nei primi anni del XX secolo e si concretizzò nel 1916 grazie all'iniziativa dell'imprenditore belga Charles Van Der Straten Pontoz, al quale si deve la costituzione della Società Miniere di Cogne. Tuttavia, lo sviluppo del progetto elettro siderurgico valdostano va ascritto all'opera di Pio Perrone, alla sua tenacia e alla competenza dei tecnici italiani e svedesi cui va il merito di aver realizzato in anni difficili - quali furono quelli della Prima Guerra Mondiale - un'acciaieria elettrica unica nel suo genere, alimentata dalla magnetite di Cogne e dall'energia prodotta nelle centrali di Aymavilles, Chavonne e Champagne.

Nel corso degli anni Settanta e Ottanta, la Cogne visse la tormentata storia del settore siderurgico delle partecipazioni statali, condividendone il travaglio che si concluse con la liquidazione dell'Egam prima e della Finsider poi, per approdare, infine, all'interno del gruppo Ilva. Negli anni successivi, gran parte dei Paesi più industrializzati dovette procedere a drastiche riduzioni della capacità produttiva del settore ghise e acciai. A un eccesso di offerta, si contrapponeva infatti una contrazione dei consumi per l'affacciarsi sul mercato di nuovi prodotti e di nuovi produttori in Estremo Oriente. Il processo di razionalizzazione comportò per l'Ilva, il maggior produttore italiano, un progressivo ridimensionamento, conseguito al prezzo di pesanti ristrutturazioni e chiusure di impianti. All'inizio degli anni Novanta l'Ilva decise di concentrare la propria attività sul solo core-business, costituito dalla produzione di acciai piani. Lo Stabilimento di Aosta, pur vantando una riconosciuta qualità nel settore dei prodotti lunghi, rischiò la chiusura, non rientrando più nei piani strategici del gruppo.

La Cogne Acciai Speciali, il 1° gennaio 1994, venne acquisita da imprenditori privati, che ne pianificarono la ristrutturazione industriale e il successivo rilancio. Il dimezzamento e l'ottimizzazione delle aree occupate hanno comportato la riduzione della superficie dello Stabilimento e contemporaneamente la restituzione alla città di un'area, l'Espace Aoste, destinata all'insediamento di nuove realtà imprenditoriali.

La fabbrica, come la conosciamo oggi, è di fatto rinata dall'incontro di due tradizioni che hanno dato il via al progetto Cogne Acciai Speciali:

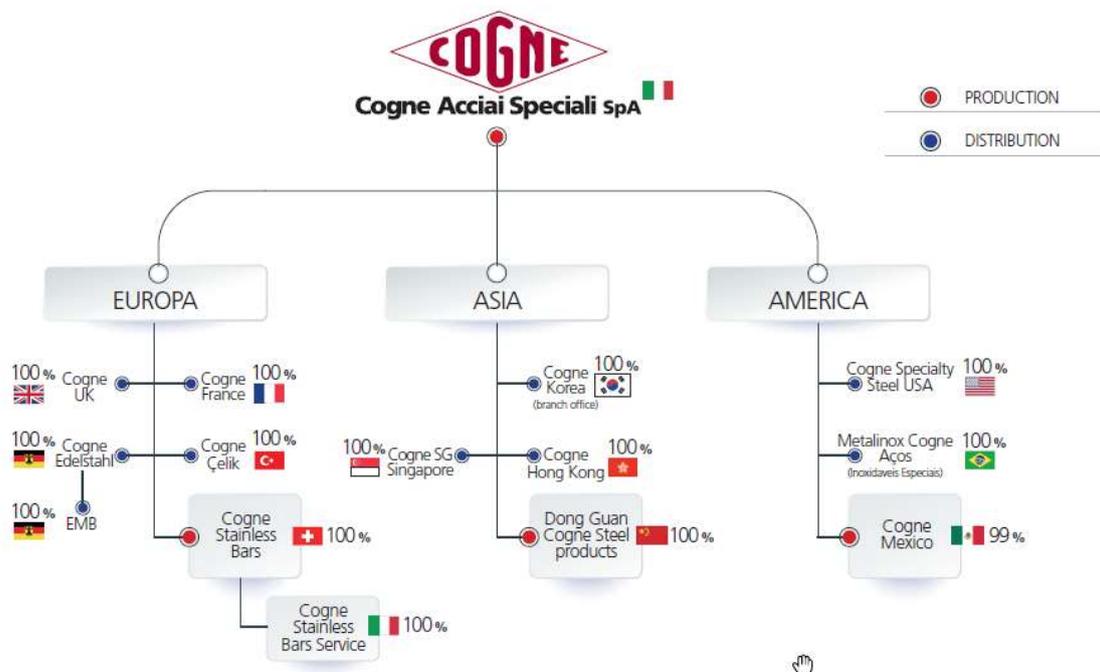
una centenaria, imperniata sulla Valle d'Aosta, capace di distinguersi nell'immediato Dopoguerra nella produzione di acciai speciali e inossidabili;

una di imprenditoria familiare, consolidata in più generazioni e desiderosa di investire per far crescere queste eccellenze.

Negli anni più recenti, è stato portato a termine, con successo, un ambizioso programma di riassetto dell’Azienda, con interventi impiantistici e commerciali rilevanti. Il Management ha, infatti, elaborato un piano di consolidamento e di rilancio basato su alcune priorità: ridurre il costo del prodotto, esplorare nuovi mercati mantenendo un alto livello qualitativo, sostenere il nuovo indirizzo strategico accrescendo la competitività

commerciale nel mondo, sviluppare il know-how di processo, incrementare il livello di servizio al cliente, modificare la cultura aziendale sostenendo un approccio al mercato più competitivo, flessibile e capillare, indirizzato verso i principi della Lean Organization. Il carattere internazionale dell’Azienda si accompagna alla presenza di solide radici locali. La Cogne, infatti, riceve e restituisce al territorio, da oltre cento anni, lavoro e valore, alimentando la crescita economica e determinandone lo sviluppo e le caratteristiche sociali (oltre che urbanistiche), perseguendo la salvaguardia e la sicurezza dei lavoratori nonché rispettando l’ambiente esterno. Da questo connubio tra imprenditorialità e legame con la città, la Cogne ha tratto la forza necessaria per tornare a conquistare i mercati mondiali, affermarsi tra i principali produttori di acciai inossidabili e speciali e a essere nuovamente un’importante, qualificata e ambita opportunità occupazionale.

1.1 Il Gruppo



La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Stainless Bars SA, con sede in Svizzera; la società svolge la propria attività tramite la lavorazione a freddo dei prodotti della controllante che vende e distribuisce poi sia all'interno del gruppo sia a clienti terzi.

La Società detiene il 100% del capitale sociale della società Cogne Edelstahl GmbH, con sede in Germania; la società controllata svolge la propria attività dalle due sedi presenti in territorio tedesco ovvero dalla sede di Neuss, dove risulta anche la sede legale ed amministrativa, e dal deposito nel Sud del Paese a Rudesberg.

La Società detiene la partecipazione del 100% nel capitale sociale della società Cogne UK LTD sita in Gran Bretagna e organizzata in divisioni operative in base alla tipologia di prodotti distribuiti ed opera dal magazzino di Sheffield per la distribuzione ai grossisti e ai clienti finali.

La Società detiene il 100% della partecipazione nel capitale sociale della società Cogne France S.A.; la società controllata svolge la sua attività attraverso i magazzini, nei quali viene stoccata la merce destinata ai clienti finali di Eragny-Parigi e di Lione, per seguire da vicino la clientela posta nel sud della Francia.

La Società detiene la partecipazione del 100% nella società Metalinox Cogne Aços Inoxidveis Especiais Ltda sita in Brasile.

La controllata si occupa della distribuzione, su tutto il mercato nazionale, principalmente dei prodotti della controllante in acciaio inossidabile e dispone di un deposito in affitto, a San Paolo.

Ad Hong Kong è presente la società Cogne Hong Kong Ltd, partecipata al 100%. La società, con funzione di holding, detiene il 100% delle azioni della Dongguan Cogne Steel Products Co. Ltd, società operativa sita in Cina (Guangdong Province, Dongguan City e Changan Town) con attività di produzione e vendita di prodotti inossidabili sul mercato locale e limitrofo.

La Cogne Acciai Speciali SpA ha costituito nel 2010 la società Cogne Celik Sanayi ve Ticaret Limited, controllata al 100%, sita in Turchia ad Istanbul, con un capitale sociale di ITL 8.952.125 che opera tramite la distribuzione e vendita sul mercato locale di prodotti inossidabili.

La società detiene il 100% del capitale della società Cogne Speciality Steel USA Inc., con sede amministrativa a Fairfield - New Jersey, che svolge attività distributiva nel mercato statunitense mediante i depositi localizzati a Chicago - IL e Lyndhurst - NJ.

La società ha inoltre una "branch office" (Cogne Asia) a Seul in Korea, utilizzata per lo sviluppo delle vendite dei prodotti del Gruppo nel paese ed opera attraverso un magazzino in affitto nella zona di Busan.

La società ha costituito a fine 2014 una nuova società controllata in Messico, denominata Cogne Mexico, di cui detiene il 99% del capitale sociale. La società ha sede a Città del Messico e ha lo scopo di produrre e vendere prodotti inossidabili sul mercato locale.

2. Principali Dati di Bilancio

K€	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Revenues from sales and services	964.930	645.027	455.462
EBITDA	100.320	85.672	26.628
<i>% on sales</i>	<i>10%</i>	<i>13%</i>	<i>6%</i>
Net Income (loss) for the Year	50.847	42.319	-4.581
NET FINANCIAL POSITION -NFP	-109.787	-45.868	-79.825
Inventory	292.381	256.866	192.912
Ton sold	188.000	183.300	144.600

3. Lo scenario economico internazionale

Dopo la forte ripresa che ha caratterizzato il 2021, il 2022 doveva essere l'anno della conferma. Dal mese di febbraio, con l'invasione russa in Ucraina, la prospettiva è invece completamente cambiata.

Il perdurare della guerra, la crisi energetica, le irrisolte strozzature nell'offerta di materie prime e prodotti intermedi, gli elevati tassi di inflazione registrati su scala mondiale condizionano negativamente le previsioni sul prossimo futuro.

Nel World Economic Outlook Update pubblicato a gennaio 2023, il Fondo Monetario Internazionale prevede per il 2022 una crescita del PIL globale del 3,4%. La stima per il 2023 è del +2,9%, con un leggero rialzo rispetto alle precedenti previsioni di ottobre (+2,7%) in considerazione della resilienza mostrata dalle principali economie. Escludendo i periodi di recessione causati dalla crisi finanziaria e dalla pandemia da coronavirus, quella del 2023 potrebbe rivelarsi la crescita più debole degli ultimi 20 anni. Per il 2024, infine, la crescita dovrebbe attestarsi al +3,1%.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, il dato provvisorio sull'evoluzione del PIL nel 2022 è del +2%. La crescita rallenterà al +1,4% nel 2023 - principalmente a causa delle ricadute degli aumenti dei tassi di interesse sull'economia - e potrebbe fermarsi al +1% nel 2024.

Nell'Eurozona, dopo la crescita economica del 3,5% nel 2022, le proiezioni del fondo sono del +0,7% e +1,6% rispettivamente per il 2023 e 2024. Nonostante la persistente inflazione e le conseguenze del conflitto, sembra scongiurato - sulla base dei dati macroeconomici dell'ultimo quadrimestre dello scorso anno - il pericolo di una severa recessione.

Nel 2022 il Pil cinese è cresciuto del 3%, segnando una delle performance più deboli da decenni, soprattutto a causa degli effetti della politica di tolleranza zero al Covid, del crollo del settore immobiliare e dell'indebolimento della domanda estera. Superate le criticità dovute all'improvvisa riapertura del paese, la strada della ripresa potrebbe essere più rapida del previsto: il FMI prevede per il 2023 un PIL al +5.2%, seguito da un +4,5% nel 2024.

Nelle stime prese in considerazione, l'India si conferma la grande economia a più rapida espansione: nel 2022, il Pil è aumentato del 6,8%, e le previsioni per il 2023 (+6,1%) e 2024 (+6,8%) confermano il trend accelerato di crescita.

Inizialmente sostenuti dalla ripresa della domanda per la ripartenza delle attività produttive dopo i lockdown da Covid-19 e, successivamente, dalle ripercussioni del conflitto, i prodotti energetici sono stati i veri protagonisti nello scenario di impennata dei prezzi delle materie prime, soprattutto in Europa. Tra i paesi di provenienza dei combustibili fossili la Russia gioca un ruolo di primo piano, coprendo nel periodo ante conflitto quasi metà delle importazioni UE di gas, il 44% di quelle di carbone e quasi il 25% per quelle di petrolio.

In particolare, con l'aggravarsi della situazione geopolitica ed il taglio delle forniture dalla Russia, il prezzo del gas naturale europeo (indice TTF) ha raggiunto a fine agosto il picco di 315 €/MWh, valore di quasi 4 volte superiore rispetto al livello di prezzo vigente all'inizio dell'anno. Del tutto analoga è stata l'evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica, essendone il gas una delle principali fonti di produzione. I progressi compiuti nella ricostituzione delle riserve di gas, oltre alle temperature miti dell'inverno, hanno favorito la progressiva discesa dei prezzi e il 2022 si è chiuso con il ritorno dell'indice TTF Europeo a 75 €/MWh, in linea con i valori d'inizio anno.

Per quanto riguarda il petrolio, con l'avvio del conflitto i prezzi del Brent hanno raggiunto i 123 USD\$ al barile, valore massimo dal 2008. L'aumento è stato successivamente calmierato dal rischio di un forte indebolimento della domanda dovuta al sopraggiungere di una recessione economica internazionale. Da luglio il prezzo ha virato pertanto al ribasso, scendendo sino a 85 dollari a fine dicembre. Il prezzo medio del 2022 è stato di 98\$/barile.

La difficile situazione geopolitica, i bruschi movimenti nei tassi di interesse a livello internazionale e le ondate inflazionistiche derivanti dagli aumenti generalizzati dei prezzi hanno avuto un impatto rilevante sui mercati valutari. Il ritardo accumulato dalla BCE rispetto alla Federal Reserve nell'aumentare i tassi d'interesse per contenere l'inflazione hanno provocato un brusco calo dell'euro rispetto all'USD.

A metà luglio - per la prima volta dal 2002 - il dollaro ha raggiunto la parità con la valuta europea che, a fine settembre, ha registrato il cambio minimo con la valuta statunitense di 0,956. Negli

ultimi mesi l'Euro è riuscito a recuperare terreno e l'anno si è chiuso con un cambio €/€ pari a 1,06.

Lo scenario italiano

Dopo il +6,7% del 2021, anche il 2022 si è confermato per l'Italia un anno di ripresa sostenuta. L'economia del paese è riuscita a riassorbire l'8,9% di PIL perso nel 2020, evidenziando una capacità di recupero superiore alle attese e più solida rispetto a quella mostrata da altri paesi europei.

Le stime Istat sul Pil 2022 puntano ad un +4% su base annua. Viste le incertezze dovute al perdurare della guerra, all'inflazione e alla congiuntura internazionale sfavorevole, le prospettive per il 2023 sono quelle di un generalizzato rallentamento delle attività economiche, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Secondo le previsioni del FMI, il PIL italiano crescerà dello 0,6% nel 2023 e dello 0,9% nel 2024. Lo scenario prospettico è fortemente dominato dal tema inflazione. La previsione dell'indice generale dei prezzi al consumo per il 2023 è del +5,1%, ancora alto sebbene inferiore di 3 punti percentuali rispetto al 2022 (dati Istat).

Nonostante il recente ridimensionamento dei prezzi di gas ed elettricità, le tensioni sui mercati energetici rappresentano un fattore di rischio della massima rilevanza per il futuro dell'intero comparto produttivo nazionale. Data la forte dipendenza del paese dalle importazioni di gas naturale e petrolio, nel Rapporto di Previsione dell'Autunno 2022 il Centro Studi di Confindustria ha stimato che l'incidenza media dei costi energetici sul totale dei costi di produzione per l'economia italiana potrebbe raggiungere il 9,8% nel 2022, con una crescita di circa 5 punti percentuali rispetto al periodo pre-pandemia. In particolare, tra i settori maggiormente colpiti figura la metallurgia e, in generale, l'intero comparto delle industrie energivore che vedrebbero amplificare a loro discapito il divario di competitività rispetto ai principali concorrenti europei.

Il mercato degli acciai inossidabili

Sulla base delle statistiche pubblicate dall'associazione Worldstainless, il 2022 si è chiuso con una contrazione del 6% su base annua dell'output mondiale di prodotti lunghi inox, mercato di riferimento della società.

Entrando nel dettaglio dei prodotti, le peggiori performance produttive sono riconducibili ai prodotti lavorati a freddo (-22%) e ai prodotti semilavorati (-11%), mentre la produzione dei lavorati a caldo è rimasta stabile (+1%) rispetto al 2021.

In Europa la contrazione della produzione totale di prodotti lunghi inox è stata del 13%.

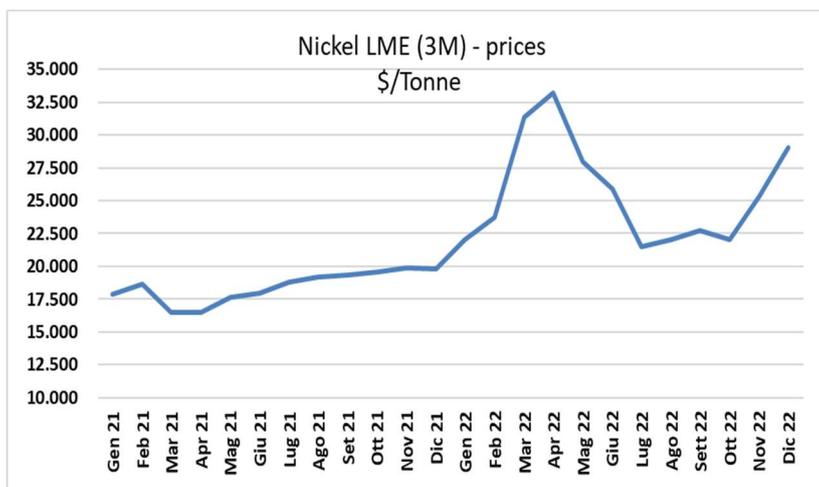
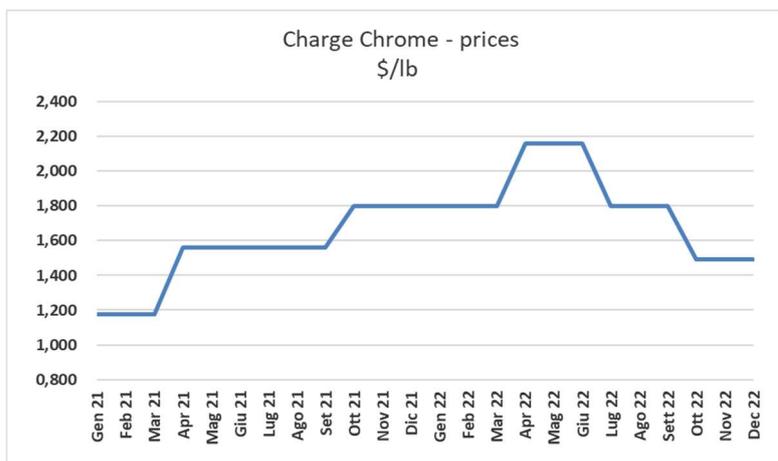
Le previsioni dello scorso ottobre dell'associazione puntano ad una ripresa dei consumi europei nel 2023 del +2,5% su base annua.

Il mercato delle materie prime
**Prezzi medi mensili - Nickel
Gennaio 2021 – Dicembre 2022**
Nichel

Nel corso del secondo e terzo trimestre dell'anno, sono rientrati gli eccessi rialzisti provocati dai timori di shortage connessi al conflitto russo-ucraino. Complessivamente, i prezzi continuano ad essere sostenuti dalla previsione di domanda collegata alla transizione energetica (batterie al litio).

Il prezzo medio in dollari del 2022

risulta superiore del 38,5% rispetto al valore medio del 2021 (e del +55,2% se si confrontano le quotazioni in euro, per effetto del cambio €/€).


Prezzi medi mensili - Charge Chrome
Gennaio 2021 – Dicembre 2022

Cromo

I timori di una recessione globale derivanti dal perdurare del conflitto e dalla crisi energetica hanno determinato – a partire dal terzo trimestre dell'anno – una contrazione dei prezzi della materia prima, con il ridimensionamento del benchmark europeo a

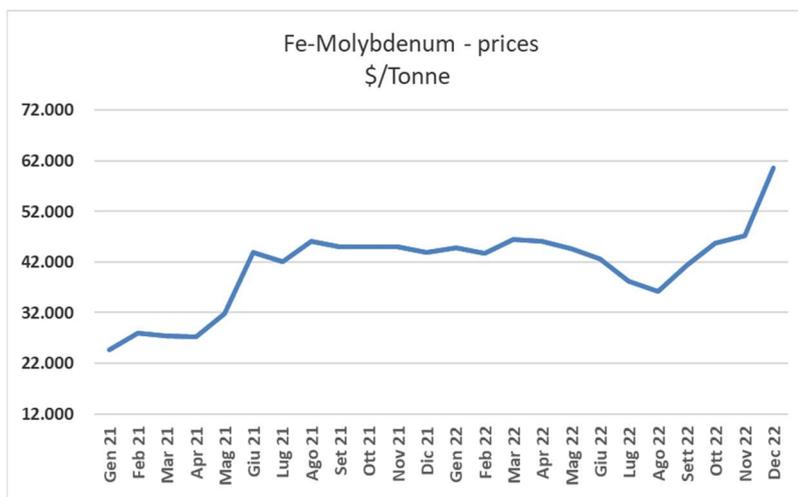
1,49\$/lb, valore inferiore al dato registrato in apertura dell'anno (1,80\$/lb).

Complessivamente, il valore medio in dollari del 2022 risulta superiore del 18,9% rispetto al valore medio del 2021 (+33,2% sui valori in euro).

**Prezzi medi mensili - Ferro Molibdeno
Gennaio 2021 – Dicembre 2022**

Molibdeno

Per tutto il primo semestre dell'anno i prezzi della ferrolega si sono mantenuti stabili ad un valore compreso tra i 42.000-46.000\$/t. Dopo una lieve flessione nel terzo trimestre, le quotazioni hanno mostrato un progressivo aumento e l'anno si è chiuso con valori prossimi ai 65.000\$/t. (valori registrati, in passato, solo nel 2007-2008, in concomitanza alla crisi finanziaria mondiale).



Rispetto al 2021, il prezzo medio in dollari ha segnato un +19,5%, incremento che sale al +33,8% comparando i prezzi in euro.

4. Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Gennaio 2022

Nel mese di gennaio 2022 la Società ha ricevuto l'erogazione di due finanziamenti garantiti SACE Cura italia:

il primo sottoscritto la banca finanziatrice Deutsche Bank dell'importo complessivo di Euro 15.000.000 ed il secondo sottoscritto la banca finanziatrice Banco Popolare di Milano dell'importo complessivo di Euro 20.000.000.

Maggio 2022

Nel mese di maggio 2022 la Società ha ricevuto l'erogazione di un finanziamento garantito SACE Green,

sottoscritto la banca finanziatrice Intesa, dell'importo complessivo di Euro 3.000.000.

Agosto 2022

Nel mese di agosto 2022 la Società ha ottenuto l'erogazione del finanziamento agevolato Fondo GID, dell'importo di 30 milioni di euro, dall'Agenzia Invitalia.

Settembre 2022

In data 29 settembre, la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha approvato l'operazione tra Walsin Lihwa Corporation e Cogne Acciai Speciali, con alcune prescrizioni.

Le raccomandazioni contenute nel dispositivo del Golden Power sono in linea con la strategia di integrazione inizialmente prevista, che considera lo stabilimento di Aosta come una piattaforma di sviluppo fondamentale.

Novembre 2022

In data 30 novembre è stato perfezionato il passaggio del 70% delle azioni di Cogne Acciai Speciali al Gruppo Walsin Lihwa Corporation

5. Commento ai risultati

Nei capitoli che seguono vengono analizzati separatamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, sia finanziari che non finanziari, come previsto dal secondo comma dell'art. 2428 c.c..

Gli schemi riclassificati sono riportati nelle seguenti tabelle.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(dati in euro/000)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Immobilizzazioni materiali	149.755		124.659	
Immobilizzazioni immateriali	26.953		26.494	
Immobilizzazioni finanziarie	3.942		4.489	
Totale attivo fisso	180.650	41%	155.642	48%
Magazzino	292.381		256.866	
Crediti Commerciali	164.782		131.583	
Debiti Commerciali	(200.577)		(204.915)	
Totale Capitale circolante operativo	256.586	59%	183.535	57%
Altri Crediti	37.030		15.216	
Altri Debiti	(31.749)		(28.910)	
Fondi Rischi ed Oneri	(3.266)		(670)	
TFR	(3.686)		(3.620)	
Totale Capitale circolante netto	254.914	59%	165.551	52%
Capitale Investito netto	435.564	100%	321.194	100%
Totale impieghi	435.564	100%	321.194	100%

L'**Attivo fisso** registra un incremento di Euro 25 milioni imputabile al valore delle nuove immobilizzazioni.

Il **Magazzino** ammonta ad Euro 292,3 milioni al 31 dicembre 2022, in aumento rispetto al periodo di confronto. Nel dettaglio il confronto con la giacenza di magazzino al 31 dicembre 2021:

- **Magazzino materie prime:** diminuzione del volume pari al 15% accompagnato da un aumento del 50% dei valori unitari, attribuibile all'incremento del prezzo di acquisto delle materie prime e alla diversa composizione dei magazzini nei due periodi in esami.
- **Magazzino semilavorati e wip:** aumento complessivo dei volumi pari al 11% accompagnato da un aumento dei valori unitari pari al 6%. Ad esclusione dell'effetto mix la variazione è attribuibile al maggiore valore delle materie prime che si riflettono in un maggior valore dei prodotti in lavorazione.
- **Magazzino prodotti finiti:** aumento complessivo dei volumi pari al 7% accompagnato da un decremento dei valori unitari pari al 3%. La variazione è attribuibile all'effetto mix.
- **Magazzino materiali vari e di consumo:** nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad investire risorse interne al fine di ottimizzare la gestione di questo magazzino, che rappresenta l'5% del valore complessivo delle rimanenze. La Società continua l'attività di analisi delle rimanenze finalizzata alla riduzione del volume delle scorte e all'identificazione di eventuali codici obsoleti, al fine di verificarne l'effettiva possibilità di utilizzo o di eventuale rivendita.

La Società mantiene e incentiva la politica di trasferimento delle rimanenze di alcuni materiali di consumo e ricambi a depositari terzi, registrando un notevole miglioramento della gestione delle giacenze e generando un riflesso positivo dal punto di vista finanziario. Rispetto al 2021 il magazzino materiali vari e di consumo è diminuito di Euro 3,8 milioni.

L'incremento dei **Crediti Commerciali** riflette il maggior fatturato registrato nell'esercizio 2022; la Società ha continuato con intensità l'attività di monitoraggio dello scaduto clienti registrando un generale miglioramento delle fasce di scaduto.

La stabilità dei **Debiti Commerciali** è dovuta all'accorciamento dei tempi di pagamento da parte di alcuni fornitori strategici per questioni legate alla guerra Russia\Ucraina.

Il **Capitale Circolante Operativo** composto dalle giacenze di magazzino, dai crediti commerciali dai debiti commerciali registra, rispetto al periodo di confronto, un incremento pari a circa Euro 73 milioni, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali.

A livello di **Capitale Circolante Netto** si evidenzia un incremento di circa Euro 89 milioni. La variazione è data, oltre che dai movimenti del circolante operativo, dall'incremento della voce altri crediti che recepisce i crediti tributari.

Il **Capitale Investito Netto** risulta in aumento rispetto al 2021 (+35%).

Il dettaglio delle **fonti di finanziamento** al 31 dicembre 2022 è il seguente:

(dati in euro/000)	31/12/2022	31/12/2021
Disponibilità liquide	79.722	68.305
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.695	2.399
Debiti verso banche entro esercizio	(42.085)	(29.803)
Debiti verso altri finanziatori a breve-factoring	(8.715)	(7.291)
Totale debiti finanziari correnti	34.617	33.610
Obbligazioni a breve termine	(3.000)	(3.000)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(29.430)	(16.661)
Strumenti finanziari derivati passivi	(6.866)	(394)
Debiti per finanziamenti a breve termine	(4.680)	13.556
Obbligazioni a m/l termine	(7.425)	(10.379)
Debiti per finanziamenti a m/l termine	(97.682)	(49.044)
Titoli	-	-
Posizione finanziaria netta di m/l termine	(105.108)	(59.423)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - PFN	(109.787)	(45.868)
Patrimonio netto	(325.777)	(275.326)
Capitale Sociale e Riserve	(274.930)	(233.007)
Risultato d'Esercizio	(50.847)	(42.319)
Totale Fonti	(435.564)	(321.194)

L'indebitamento finanziario netto aumenta rispetto al valore registrato nell'esercizio di confronto, per effetto principalmente dell'incremento dei prezzi energetici e delle materie prime.

Conto Economico Riclassificato

(dati in euro/000)	31/12/2022	%	31/12/2021	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	964.930	100%	645.027	100%
Altri Ricavi e Proventi	48.373	5%	10.848	2%
Costo delle Materie Prime e variazione magazzini	(741.054)	77%	(423.304)	66%
Costi per Servizi	(75.926)	8%	(63.787)	10%
Costo per Godimento Beni di Terzi	(6.947)	1%	(6.141)	1%
Costo del Personale	(81.917)	8%	(72.322)	11%
Accantonamenti	(545)	0%	(72)	0%
Oneri Diversi di Gestione	(6.594)	1%	(4.577)	1%
EBITDA	100.320	10%	85.672	13%
Ammortamenti	(27.598)	3%	(24.518)	4%
Proventi e Oneri Finanziari Netti	(9.207)	1%	(6.598)	1%
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	(4.324)	0%	(4.789)	1%
Risultato Ante Imposte	59.192	6%	49.766	8%
Imposte sul Reddito	(8.344)	1%	(7.447)	1%
Risultato d'Esercizio	50.847	5%	42.319	7%

I Ricavi, pari a 965 milioni di Euro, sono in aumento del 49% rispetto all'esercizio 2021. L'incremento del fatturato è riconducibile all'effetto volume (+2% ton vendite) e all'effetto prezzo (+47%) riconducibile all'andamento dei prezzi delle principali materie prime e delle energie.

L'**EBITDA** (utile prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti), positivo per Euro 100.320 migliaia, in incremento rispetto al 2021.

L'esercizio si chiude con un **risultato ante imposte** positivo pari ad Euro 59.192 migliaia di Euro, in leggero decremento rispetto al risultato del periodo di confronto (Euro 49.766 migliaia).

L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a Euro 50.847 migliaia. Nell'esercizio si rilevano imposte pari ad Euro 8.344 migliaia.

6. Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

Profitability ratios		31/12/2022		31/12/2021	
ROE (Return on Equity) =	Net Income	50.847	15,61%	42.319	15,37%
	Net Equity	325.777		275.326	
ROI (Return on Investment) =	Operating Income	63.516	8,35%	54.555	8,66%
	Total assets	760.326		630.080	
ROS (Return on Sales) =	Operating Income	63.516	6,58%	54.555	8,46%
	Revenues from sales	964.930		645.027	
ROCE (Return On Capital Employed) =	Operating Income	63.516	8,35%	54.555	16,99%
	Net invested capital	760.326		321.194	
Debt ratio					
Financial debt =	Net financial debt	109.787	33,70%	45.868	16,66%
	Net Equity	325.777		275.326	

6.1 Indici Finanziari Contrattuali

La Società capogruppo ha in essere dei finanziamenti che prevedono il rispetto di indici finanziari contrattuali, indici già presenti nei finanziamenti in essere, calcolati sulle voci del bilancio consolidato relative alla posizione finanziaria netta, patrimonio netto ed EBITDA. Si riporta di seguito il valore dei parametri contrattuali relativamente all'EBITDA e alla posizione finanziaria netta ("PFN"):

Posizione Finanziaria Netta Eur\000	31/12/2022
D1-Obbligazioni	10.425
D2-Obbligazioni convertibili	-
D3-Debiti verso soci per finanziamenti	-
D4-Debiti verso banche	169.198
D5-Debiti verso altri finanziatori	8.715
D10-Debiti finanziari verso imprese collegate	-
CIII-6)- Altri titoli	- 67
CIV-Disponibilità liquide	- 79.722
Debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (se non compresi in D5)	-
PFN	108.549

Ebitda Eur\000	31/12/2022
Valore della produzione A)(+)	1.045.177
Costi della produzione B) (-)	- 972.454
Costi della produzione relativi ad operazioni di leasing in essere, per la sola parte riferita ai canoni (+)	-
Ammortamenti e svalutazioni (10a-10b-10c-10d di cui alla lettera B)(+)	27.598
Accantonamenti per rischi di cui al numero 12 della lettera B)(+)	545
Gli altri accantonamenti per rischi di cui al numero 13 della lettera B)(+)	-
Le commissioni, i costi e le spese relativi al finanziamento	-
Totale EBITDA (Eur/000)	100.865

Alla data del 31 dicembre 2022 tali indicatori finanziari risultano rispettati.

7. Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Denominazione	modalità di calcolo	2022	2021
Costo del lavoro		-81.917	-72.322
Numero di dipendenti medio		1.584	1.437
Costo del lavoro pro-capite	Costo del lavoro / Numero di dipendenti medio	-52	-50
Produttività pro-capite	Ricavi delle vendite / Numero di dipendenti medio	609	449

8. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Ai sensi del comma 3, n. 6), dell'art. 2428 c.c., si segnala che dal punto di vista dei volumi di vendita la società presenta nei primi mesi dell'anno quantità in linea rispetto ai valori previsti a budget.

Sotto il profilo del portafoglio ordini assunto alla data odierna, la società prevede di fatturare quantità in linea a quelle del budget nel primo semestre 2023.

Per quanto riguarda i prezzi medi di vendita registrati nei primi mesi dell'anno 2023 essi sono superiori a quelli previsti a budget.

Alla luce di quanto esposto e tenuto conto del perdurare delle azioni di efficienza e contenimento dei costi già attivate a partire dagli esercizi precedenti, la Società ritiene di disporre di risorse sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario stimato per l'esercizio 2023 continuando ad operare come entità in funzionamento. Tale e tiene conto degli affidamenti concessi dai principali istituti di credito.

Quanto sopra esposto rimane tuttavia soggetto all'imprevedibile evolversi del conflitto militare in essere tra Russia e Ucraina e delle sanzioni internazionali ad esso correlate.

9. Investimenti

La Società alla data del 31.12.2022 ha realizzato investimenti in immobilizzazioni al lordo dei disinvestimenti per 44.317.741 euro.

Descrizione	Euro Contabilizzato	Euro Girato a Finiti
Ambiente e Sicurezza	7.791.189	6.942.297
Efficientamento Energetico	926.022	491.783
Housekeeping	89.298	19.802
ICT	115.349	106.932
Produttività	14.023.841	9.576.917
Sviluppo Strategico	21.372.042	10.083.627
TOTALE	44.317.741	27.221.358

Area	Euro Contabilizzato	Euro Girato a Finiti
Acciaieria	12.851.584	2.341.281
Area Forgiati	7.990.684	4.590.317
Area Laminati	13.775.724	8.998.114
Qualità	1.344.825	1.265.926
Generali di Stabilimento	8.354.924	10.025.720
TOTALE	44.317.741	27.221.358

La natura fortemente “capital intensive” del settore richiede che i piani strategici e gli investimenti siano valutati su orizzonti temporali di ampio respiro, considerando soprattutto i fattori fondamentali che guideranno l’evoluzione futura della domanda di prodotti siderurgici.

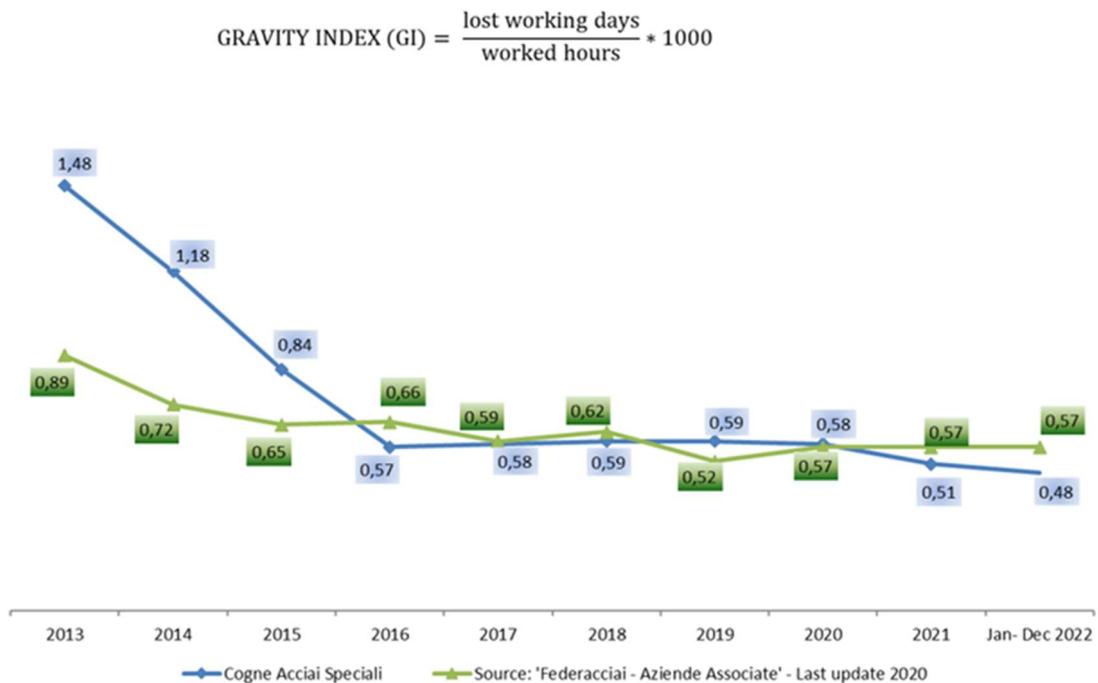
10. Risorse Umane

Nell'anno 2022 il Gruppo ha registrato un incremento netto complessivo di 78 unità, passando da una forza lavoro di 1.413 unità ad una di 1.491 unità. Il numero medio dei dipendenti è leggermente diminuito, passando da 1.437 a 1.584 unità.

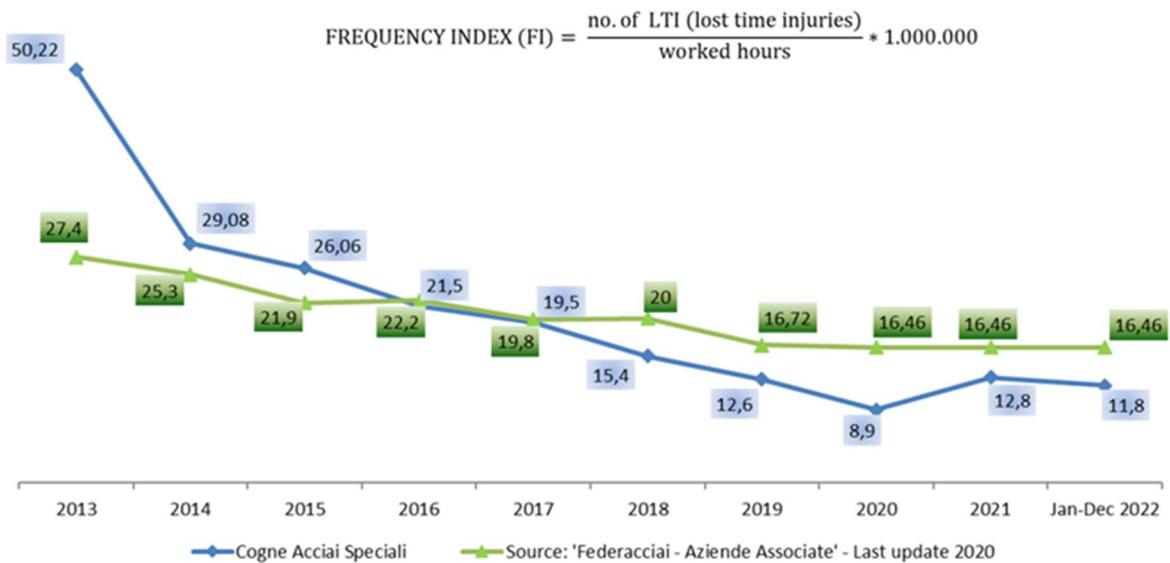
11. Salute e Sicurezza

Produrre acciaio in modo sicuro e affidabile è tra i principi che guidano le scelte della società. I grafici che seguono mostrano l'andamento degli Indici di Gravità e di Frequenza degli infortuni fino al 31 dicembre 2022. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società registra indici di gravità IG e frequenza IF che si posizionano al di sotto della media nazionale relativa a Stabilimenti siderurgici simili (linea verde fonte Federacciai).

IG - INDICE DI GRAVITA'



IF – INDICE DI FREQUENZA



12. Emissioni gas ad effetto serra

Nel 2022 la valutazione delle emissioni di CO₂ avviene secondo la metodologia utilizzata nei precedenti periodi. Nello specifico per la quasi totalità dei flussi di emissione la metodologia si basa su bilancio di massa. Per il flusso del gas naturale il calcolo avviene in maniera diretta come previsto dai regolamenti delegati.

Tale metodologia sarà applicabile al IV periodo (2021-2030) salvo eventuali modifiche impiantistiche. In questo caso si procederà alla pronta comunicazione all'Autorità Nazionale Competente.

13. Analisi dei Rischi

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato, che possono influenzare le performance della Società stessa.

Nei capitoli che seguono, ai sensi del primo comma dell'art. 2428 c.c., vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

13.1 Rischi finanziari

L'attuale situazione congiunturale espone la Società ai seguenti principali rischi di natura finanziaria.

Ai sensi dell'informativa richiesta dall'art. 2428, comma 3, n. 6-bis, lett. a) e b), c.c., si evidenzia quanto segue.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la Società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

- **Rischi di mercato**

Essi sono rappresentati dal rischio che il valore di uno strumento finanziario possa variare in funzione dell'andamento di taluni parametri di mercato (tasso di interesse, tasso di cambio, ...).

- **Rischio connesso alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime**

I risultati di Cogne Acciai Speciali SpA sono sensibilmente influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime impiegate nella realizzazione dei prodotti siderurgici ed in particolare dagli effetti che tale andamento comporta sui margini (rappresentati dalla differenza tra i prezzi dei prodotti siderurgici generati dal processo di produzione ed il prezzo delle materie prime). Inoltre, per lo svolgimento dell'attività produttiva, Cogne Acciai Speciali SpA è tenuta a mantenere adeguate scorte di materie prime e di prodotti finiti; sul valore di tali scorte la Società è esposta alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di variazione dei prezzi e dei relativi flussi finanziari è strettamente connesso alla natura stessa del business ed è mitigato attraverso l'utilizzo di appropriate politiche di vendita in cui il prezzo base risulta incrementato dall'extra di lega, calcolato sui costi delle principali materie prime, nonché attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura sulle *commodities* per una parte del volume degli acquisti. A suddette politiche si affianca un'attenta ed efficiente gestione degli approvvigionamenti, in modo da evitare che rilevanti fluttuazioni sui mercati delle materie prime possano avere impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La Società, al fine di mitigare parzialmente il rischio volatilità del Nichel presente nei prodotti semilavorati e nel wip, ha posto in essere dei contratti di opzione, denominati Traded Advanced Price Options (TAPO), che vengono scambiati sulla base delle quotazioni giornaliere LME del nichel.

- **Rischio di cambio**

L'attività della Società è esposta strutturalmente alle fluttuazioni dei cambi, in quanto i prezzi di riferimento per l'acquisto delle materie prime e per parte delle vendite di prodotti risultano denominati in USD, GBP, CNY, TRY, ZAR e REAL. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Società ha posto in essere, nel corso dell'esercizio e dei precedenti, contratti di acquisto e vendita a termine di valuta, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale nelle suddette valute.

- **Rischio di tasso di interesse**

I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazioni dei risultati e dei flussi di cassa dovuti all'andamento dei tassi di mercato. In relazione alla gestione del menzionato rischio la Cogne Acciai Speciali SpA ha stipulato, nel corso dell'esercizio, un contratto di Interest

Rate Swap sottoscritti con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale alla variazione del tasso di interesse variabile sui finanziamenti a medio e lungo termine e sui contratti di leasing. Tutti i contratti di finanziamento a medio lungo termine sottoscritti dalla Società remunerati a tasso variabile sono stati coperti con la sottoscrizione di Interest Rate swap.

- **Rischio di credito**

Rappresenta il rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad una obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra parte.

Il settore siderurgico rappresenta il mercato di riferimento della Società ed è costituito da aziende multinazionali, medi e piccoli operatori del settore. L'esposizione della Società al rischio di credito è tuttavia minima, in quanto la maggior parte dei crediti è coperta da polizza assicurativa e i clienti vengono forniti, fatta eccezione per casi sporadici motivati da strategie commerciali, nel rispetto del limite di affidamento. Il rischio di credito è monitorato attraverso un'adeguata selezione e valutazione della clientela ed una costante e tempestiva gestione della situazione dei clienti e delle posizioni ritenute a rischio. Inoltre, la società ha accuratamente analizzato il monte crediti in essere al 31 dicembre 2022 e sulla base del rischio di inesigibilità dei crediti ha appostato un fondo rettificativo che tutela la Cogne Acciai Speciali SpA contro possibili rischi di insolvenza dei creditori.

- **Rischio di liquidità**

Rappresenta il rischio che un'impresa abbia difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sia tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Per ridurre il rischio di liquidità la Società sta operando per il rifinanziamento a medio/lungo termine.

La Società opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un adeguato livello di liquidità sia attuale che prospettico. A tale scopo la società ha posto in essere alcune misure per fronteggiare il rischio di liquidità, tra le quali strategie di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie (ivi comprese le attività di anticipazione dei crediti commerciali).

L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento la società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le proprie scadenze finanziarie.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo degli affidamenti.

In particolare, si evidenzia che l'ammontare degli affidamenti risulta utilizzato mediamente in un *range* compreso fra il 15% ed il 20%. La Società è riuscita nel corso degli anni 2020 e 2021 a riequilibrare la struttura dell'indebitamento mediante la sottoscrizione di contratti di finanziamento chirografari.

13.2 Rischi non Finanziari

Si ritiene che i principali rischi di natura non finanziaria ai quali la nostra Società sia soggetta siano i seguenti, con indicazione per ciascuno delle correlate politiche di riduzione e gestione degli stessi:

- **Rischi di origine interna**

- **Rischi relativi all'interruzione della produzione**

L'attività della Società dipende in modo significativo dal proprio Stabilimento ubicato in Valle d'Aosta. Detta attività è soggetta a rischi relativi ad incidenti nonché ad interruzioni per fermate non programmate degli impianti. Cogne Acciai Speciali SpA ritiene che la complessità e modularità dei propri impianti consenta di limitare gli effetti negativi delle fermate non programmate e che i piani di sicurezza in atto e continuamente migliorati permettano di ridurre al minimo eventuali rischi di incidente. In merito a tali rischi la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante Polizza All Risk Danni Diretti ed Indiretti.

- **Rischi di fonte esterna**

- **Rischi ambientali**

Le attività della Società sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Cogne Acciai Speciali SpA ha quale assoluta priorità lo svolgimento della propria attività nel massimo rispetto di quanto richiesto dalla normativa ambientale.

Il rischio di responsabilità ambientale è insito, tuttavia, nell'attività e non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori costi. In merito a tali rischi, la Società fa inoltre ricorso ad un programma significativo di copertura assicurativa mediante RC Ambientale.

14. Adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/01

Il sistema di controllo interno è stato rafforzato, tra l'altro, mediante l'adozione di un apposito Modello Organizzativo (di seguito anche "Modello"), inizialmente adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2005, e successivamente aggiornato in data 17 dicembre 2007, 24 giugno 2010, 20 dicembre 2011, 14 ottobre 2013, 9 settembre 2014, 30 marzo 2016, 26 febbraio 2018, 17 dicembre 2018, 25 marzo 2019, 12 ottobre 2020, 22 marzo 2021 e, da ultimo, in data 22 novembre 2022.

L'ultimo aggiornamento adottato si è reso necessario, da un lato, alla luce delle modifiche organizzative aziendali e, dall'altro, in virtù delle seguenti novità legislative in tema di D.lgs. 231/2001: i) D.lgs. 184/2021 che ha introdotto nel D.lgs. 231/2001 il nuovo art.25-octies.1 rubricato "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti"; ii) D.lgs. 195/2021 che ha previsto modifiche alle fattispecie di cui all'art. 25-octies del D.lgs. 231/2001; iii) Legge 238/2021, che ha previsto la modifica di talune fattispecie incluse nel D.lgs. 231/2001 - reati informatici di cui all'art.24 bis, reati contro la personalità individuale di cui all'art. 25 quinquies e reati in materia di abusi di mercato di cui all'art.25 sexies; iv) Legge 22/2022 che ha inserito nel D.lgs. 231/2001 l'art. 25-septiesdecies "Delitti contro il patrimonio culturale" e l'art. 25-duodevicies

“Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici”; v) D.L. 4/2022 - convertito, con modificazioni dalla Legge 25/2022 - che ha modificato taluni reati nei rapporti con la Pubblica amministrazione di cui all’art. 24 del D.lgs. 231/2001; vi) D.lgs. 156/2022, che ha apportato talune modifiche in relazione ai reati tributari e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Il Modello è composto da:

- la Parte Generale, che illustra la funzione, le logiche e la struttura del Modello stesso, indica le informazioni di carattere generale della Società e l’organizzazione aziendale, nonché descrive il ruolo ed i compiti dell’OdV ed il sistema disciplinare. La Parte Generale è, altresì, composta dagli Allegati indicati nella stessa e, in particolare: i) organigramma, ii) Codice Etico, iii) documenti di sintesi dei principi normativi, iv) Risk assesment e gap analysis.

- le Parti Speciali, che si riferiscono alle specifiche tipologie di reato analizzate ed alle Attività Sensibili, ivi identificate, ai fini della prevenzione dei reati previsti dal Decreto. Queste sono:

- A) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione
- B) reati societari e di corruzione fra privati;
- C) reati commessi per violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- D) delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati;
- E) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- F) reati ambientali;
- G) impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- H) reati tributari;
- I) reato di contrabbando.

- Le procedure aziendali richiamate nelle singole Parti Speciali del Modello che disciplinano i processi sensibili, tra cui si richiama la procedura relativa ai flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza.

Come previsto dall’art. 6, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito anche “OdV”), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sull’effettività, adeguatezza, funzionamento e osservanza del Modello Organizzativo, curandone inoltre il costante aggiornamento.

L’Organismo di Vigilanza di Cogne Acciai Speciali S.p.A. è composto dall’Avv. Paolo Mantegazza, in qualità di Presidente, dal dott. Roberto Piatti, dall’avv. Maurizio Bortolotto e dal Dott. Aldo Valsecchi.

Nel corso dell’anno 2022, l’Organismo di Vigilanza ha svolto l’attività di vigilanza sull’efficacia e sull’osservanza del Modello Organizzativo e si è riunito in data 24 gennaio, 10 marzo, 7 luglio e 25 ottobre.

In data 16 Febbraio 2023 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza di Cogne Acciai Speciali composto da Paolo Gallarati, Presidente, Aldo Valsecchi and Roberto Fiore.

La Parte Generale del Modello ed il Codice Etico di CAS sono pubblicati sul sito internet istituzionale, www.cogne.com; l'integrale versione del Modello Organizzativo (Parte Generale e Speciali), unitamente a tutti i relativi allegati, tra cui il Codice Etico e le procedure, sono a disposizione del personale sulla rete informatica aziendale.

15. Adempimenti Privacy

Nel corso del 2022 Cogne Acciai Speciali ha supportato il proprio DPO in una serie di incontri di Audit GDPR, in presenza e da remoto, per ogni area di operatività, al fine di procedere all'aggiornamento sistematico di tutta la documentazione aziendale relativa al trattamento dei dati personali, nel rispetto del principio di Accountability di cui all'art. 24 GDPR.

Il lavoro di aggiornamento documentale è stato avviato già nel secondo semestre del 2022 e ed il suo termine è stato programmato per il primo semestre del 2023.

La formazione del personale ITC che svolge la funzione di ADS (Amministratori di Sistema) è stata impartita nel 2022 tramite un corso online erogato da un ente esterno alla Società, EUCS.

La formazione del personale di CAS è stata definita con un corso online, per tutte le maestranze, mentre per i dirigenti aziendali è stata programmata per il 2023, una formazione in presenza, con un corso ad hoc tenuto dal DPO.

16. Attività di Ricerca e Sviluppo: l'innovazione per il miglioramento

Ai sensi del comma 3, n. 1) dell'art. 2428, c.c., si evidenzia che Cogne Acciai Speciali S.p.A. nel corso dell'anno 2022 ha realizzato interventi di ricerca e sviluppo.

17. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Ai sensi del comma 3, n. 2 dell'art. 2428 c.c., si precisa che la società detiene partecipazioni in imprese controllate, così come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, cui si rimanda per un maggiore approfondimento.

Rapporti con le Società Controllate e Collegate

Le operazioni infragruppo avvengono a condizioni di mercato. L'andamento economico-finanziario delle società controllate, le considerazioni relative alla valutazione del valore delle medesime e delle svalutazioni rilevate nell'esercizio sono ampiamente illustrate nella nota integrativa.

Gli importi sono espressi in migliaia Euro ed i dati si riferiscono al periodo dal 01-01-2022 al 31-12-2022				
Ragione Sociale	Ricavi		Costi	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Vendita prodotti	50.462	Acquisto materiale	76
Novametal USA	Vendita prodotti	-	Acquisto materiale	-
Ferriere di Stabio SA	Vendita prodotti	25.949	Acquisto materiale	618
T.I.M. Mexico	Vendita prodotti	29.184	Acquisto materiale	9.841
Novametal do Brasil	Vendita prodotti	9.705	Acquisto materiale	286
Wire Products Stainless Steel	Vendita prodotti	2.075	Acquisto materiale	-
T.D.V. Trefereries des Voges SA	Vendita prodotti	8.085	Acquisto materiale	-
Novametal Europe Srl	Vendita prodotti	147	Costi per servizi	-
Totale generale		125.606		10.820

Gli importi sono espressi in migliaia Euro ed i dati si riferiscono al periodo chiuso al 31-12-2022				
Ragione Sociale	Crediti		Debiti	
	Natura	Importo	Natura	Importo
Parti correlate				
Novametal SA	Crediti commerciali	2.132	Debiti commerciali	-
Novametal USA	Crediti commerciali	12	Debiti commerciali	-
Ferriere di Stabio SA	Crediti commerciali	3.111	Debiti commerciali	47
T.I.M. Mexico	Crediti commerciali	14.550	Debiti commerciali	404
Novametal do Brasil	Crediti commerciali	1.084	Debiti commerciali	7
Wire Products Stainless Steel	Crediti commerciali	320	Debiti commerciali	-
T.D.V. Trefereries des Voges SA	Crediti commerciali	890	Debiti commerciali	-
Novametal Europe Srl	Crediti commerciali	39	Debiti commerciali	-
Totale generale		22.138		459



**GRUPPO
COGNE ACCIAI SPECIALI**

**Progetto di
Bilancio consolidato 31 dicembre 2022**

**Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Nota integrativa**

Attività	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	22.587	45.725
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.107.234	17.457.308
5) Avviamento	1.672.913	1.487.124
7) Altre	9.150.571	7.504.280
Totale	26.953.305	26.494.437
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.728.524	5.348.881
2) Impianti e macchinari	109.474.462	107.279.433
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.593.673	4.267.720
4) Altri beni	2.415.899	1.514.693
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	27.542.456	6.248.506
Totale	149.755.014	124.659.233
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in	3.630.627	3.611.926
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	3.630.627	3.611.926
2) Crediti	310.906	876.803
d-bis) verso altri	310.906	876.803
Crediti verso altri entro es.	310.906	876.803
Totale	3.941.533	4.488.729
Totale immobilizzazioni (B)	180.649.852	155.642.399
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.508.715	58.731.427
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	94.665.073	80.271.685
4) Prodotti finiti e merci	134.154.277	115.849.515
5) Acconti	4.052.824	2.013.631
Totale	292.380.889	256.866.258
II - Crediti del circolante		
1) Crediti verso clienti	164.781.649	131.583.044
Crediti verso clienti entro es.	164.781.649	131.583.044
5-bis) Crediti tributari	11.068.275	1.456.094
Crediti tributari entro es.	10.832.457	1.265.270
Crediti tributari oltre es.	235.818	190.824
5-ter) Imposte anticipate	7.751.980	4.477.404
5-quater) Altri crediti	16.188.680	8.779.917
Altri crediti entro es.	16.188.680	8.776.820
Altri crediti oltre es.	-	3.097
Totale	199.790.584	146.296.459
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	5.694.971	2.399.049
6) Altri titoli	67.294	67.294
Totale	5.762.265	2.466.343
Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	79.564.210	68.069.033
2) Assegni	117.847	218.739
3) Denaro e valori in cassa	40.228	17.676
Totale	79.722.285	68.305.448
Totale attivo circolante (C)	577.656.023	473.934.508
Ratei e risconti attivi	2.020.619	502.951
1) Ratei attivi	23.352	12.423
2) Risconti attivi	1.997.267	490.528
TOTALE ATTIVO	760.326.494	630.079.858

Passività	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto		
I - Capitale sociale	250.000.000	200.000.000
III- Riserva di rivalutazione	-	14.690.000
IV - Riserva legale	3.399.502	1.959.150
VI - Altre riserve distintamente indicate	15.541.852	1.619.346
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(828.944)	(22.354)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.817.331	14.760.655
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	50.847.024	42.319.196
Patrimonio netto di gruppo	325.776.765	275.325.993
I - Capitale e riserve di terzi	-	-
II - Utile (perdite) di terzi	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-
Totale Patrimonio Netto (A)	325.776.765	275.325.993
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondo per imposte, anche differite	2.956.871	337.523
3) Strumenti finanziari derivati	6.866.342	393.792
4) Altri fondi rischi	376.816	400.000
Totale fondi per rischi e oneri	10.200.029	1.131.315
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.685.892	3.619.967
D) Debiti		
1) Obbligazioni	10.425.286	13.379.166
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	3.000.000
Obbligazioni ordinarie oltre es.	7.425.286	10.379.166
4) Debiti verso banche	169.197.813	95.508.173
Debiti verso banche entro es.	71.515.351	46.464.106
Debiti verso banche oltre es.	97.682.462	49.044.067
5) Debiti verso altri finanziatori	8.715.162	7.290.915
Debiti vs altri finanziatori entro es.	4.158.077	4.819.513
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	4.557.085	2.471.402
6) Acconti	427.829	553.212
Clienti c/anticipi entro es.	427.829	553.212
7) Debiti verso fornitori	200.149.070	204.361.361
Debiti vs fornitori entro es.	200.149.070	204.361.361
12) Debiti tributari	14.168.067	10.194.969
Debiti tributari entro es.	14.168.067	9.424.969
Debiti tributari oltre es.	-	770.000
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	6.550.436	5.149.682
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	6.550.436	5.149.682
14) Altri debiti	7.632.597	11.040.966
Altri debiti entro es.	7.406.050	10.591.789
Altri debiti oltre es.	226.547	449.177
Totale	417.266.260	347.478.444
E) Ratei e risconti passivi	3.397.548	2.524.139
Ratei passivi	3.036.360	2.326.462
Risconti passivi	361.188	197.677
TOTALE PASSIVO	760.326.494	630.079.858

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	964.930.457	645.027.072
2) Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	31.873.566	55.723.364
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.614.405	1.627.388
5) Altri ricavi e proventi	46.758.477	9.220.449
a) Contributi	29.006.408	469.170
b) Altri ricavi	17.752.069	8.751.279
Totale valore della produzione (A)	1.045.176.905	711.598.273
B) Costi della produzione		
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	771.166.701	488.309.801
7) Per servizi	75.925.975	63.786.828
8) Per godimento beni di terzi	6.947.153	6.140.710
9) Per il personale	81.916.804	72.321.878
a) Salari e stipendi	59.266.656	51.987.594
b) Oneri sociali	18.251.866	16.777.760
c) Trattamento di fine rapporto	3.038.110	2.737.146
d) Trattamento di quiescenza e simili	286.009	283.511
e) Altri costi	1.074.163	535.867
10) Ammortamenti e svalutazioni	27.597.631	24.518.144
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.913.353	4.037.407
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.144.298	20.460.985
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	1.539.980	19.752
11) Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	1.760.819	(9.282.637)
12) Accantonamenti per rischi	544.753	70.000
13) Altri accantonamenti	-	2.425
14) Oneri diversi di gestione	6.594.221	4.577.343
Totale costi della produzione (B)	972.454.057	650.444.492
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione (A-B)	72.722.848	61.153.781
C) Proventi ed oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari	140.652	19.722
d) Proventi diversi dai precedenti	140.652	19.722
- altri proventi diversi dai precedenti	140.652	19.722
17) Interessi ed altri oneri finanziari	9.693.120	5.585.872
Interessi ed altri oneri finanziari	9.693.120	5.585.872
17-bis) Utili e perdite su cambi	345.168	(1.032.313)
Utili e perdite su cambi realizzati	272.665	(1.423.152)
Utili e perdite su cambi non realizzati	72.503	390.839
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(9.207.300)	(6.598.463)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	8.787.860	5.651.726
d) Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati	8.787.860	5.651.726
19) Svalutazioni	13.111.898	10.441.056
d) Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	13.111.898	10.441.056
Totale rettifiche di val. di attività fin.rie (D)	(4.324.038)	(4.789.330)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	59.191.510	49.765.988
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	8.344.486	7.446.792
a) Imposte correnti	9.015.721	8.062.554
b) Imposte relative a esercizi precedenti	(23.135)	(1.804.224)
c) Imposte differite (anticipate)	(648.100)	1.188.462
Utile (perdita) dell'esercizio	50.847.024	42.319.196
Utile (perdita) di terzi	-	-
Utile (perdita) di gruppo	50.847.024	42.319.196

Rendiconto finanziario	31.12.2022	31.12.2021
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.847.024	42.319.196
Imposte sul reddito	8.344.486	7.446.726
Interessi passivi/(attivi)	11.588.607	6.091.150
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	70.780.117	55.857.072
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	4.554.907	683.855
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.057.649	24.498.392
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/Rivalutazioni	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	4.324.038	(286.742)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(287.988)	2.790.177
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.648.606	27.685.682
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	105.428.723	83.542.754
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(35.514.630)	(63.954.239)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(35.452.468)	(51.889.330)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.567.375)	92.612.222
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.517.668)	103.318
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	873.407	1.269.284
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(18.137.657)	1.476.483
Totale variazioni del capitale circolante netto	(94.316.391)	(20.382.262)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.112.332	63.160.492
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(10.139.368)	(6.110.872)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.157.072)	(770.000)
(Utilizzo dei fondi)	(488.975)	(108.000)
Variazione altri fondi per rischi ed oneri/ TFR	(3.742.186)	(980.443)
Dividendi incassati	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(19.527.601)	(7.969.315)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(8.415.269)	55.191.177
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(46.534.024)	(18.557.933)
Flussi da disinvestimenti	462.219	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(5.371.373)	(2.703.526)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(18.701)	(444.344)
Flussi da disinvestimenti	565.897	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Variazione altre attività finanziarie		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.895.982)	(21.705.803)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	11.581.516	5.496.300
Incremento/(Decremento) altri debiti finanziari	1.424.245	1.304.338
Erogazione finanziamenti	76.800.000	16.980.000
(Rimborso finanziamenti)	(19.077.673)	(29.605.636)
Incremento/(Decremento) debiti per il conto corrente di tesoreria		
Dividendi	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	70.728.088	(5.824.998)
Flussi finanziari derivanti da operazioni straordinarie (fusione/scissione) (D)		
	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	11.416.837	27.660.376
Disponibilità liquide a inizio periodo	68.305.448	40.645.072
Disponibilità liquide a fine periodo	79.722.285	68.305.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	11.416.837	27.660.376

COGNE ACCIAI SPECIALI S.p.A.
Sede in Aosta - Via Paravera n. 16
Capitale Sociale Euro 250.000.000 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta
Numero di iscrizione e Codice Fiscale 02187360967

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

ATTIVITA' DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo consiste principalmente nella produzione e distribuzione di prodotti lunghi inossidabili, al carbonio e legati. L'attività di produzione si concentra nello stabilimento di Aosta, mentre l'attività distributiva è svolta da tutte le Società del Gruppo ed è rivolta ai mercati nazionali ed internazionali.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, attuativo della VII Direttiva UE, come modificato dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi ed aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dai principi contabili internazionali elaborati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") in quanto compatibili con la normativa italiana, nonché dai principi generali contenuti negli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il bilancio consolidato, analogamente al bilancio di esercizio, è costituito dai seguenti documenti:

- a. stato patrimoniale consolidato;
- b. conto economico consolidato,
- c. nota integrativa consolidata;
- d. rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 127/1991, salvi gli adeguamenti necessari, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati sono quelli prescritti per il bilancio di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento.

Pertanto, gli schemi di bilancio redatti in base a quanto stabilito dal principio OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio", sono adeguati anche ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, con i seguenti principali adattamenti:

- inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "*Riserva di consolidamento*";
- inserimento tra le voci del patrimonio netto della voce "*Patrimonio netto di terzi*", articolata nelle voci "*Capitale e riserve di terzi*" e "*Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi*", rappresentative rispettivamente della quota di patrimonio netto e di utile consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi;
- indicazione, nel patrimonio netto consolidato, del subtotale relativo a tutte le componenti di spettanza del gruppo, seguito dalle componenti corrispondenti alle interessenze di terzi;
- inserimento nell'ambito della voce AVI "*Altre riserve*" del patrimonio netto della voce "*Riserva da differenze di traduzione*" rappresentativa della differenza derivante dalla traduzione di bilanci di controllate espressi in valuta estera;
- inserimento nel conto economico, dopo la voce 21) "*utile (perdita) consolidati dell'esercizio*", delle voci "*Risultato di pertinenza del gruppo*" e "*Risultato di pertinenza di*

terzi” ai fini della separata evidenziazione della parte del risultato economico consolidato corrispondente alla partecipazione di terzi.

Al rendiconto finanziario consolidato si applicano gli schemi e le modalità di redazione previsti dall’OIC 10 “Rendiconto finanziario”, salvi gli adattamenti necessari.

L’area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidato sono esposti nel seguito.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L’area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto **Allegato C** nelle quali la capogruppo Cogne Acciai Speciali S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

Nel corso dell’esercizio è intervenuta la variazione dell’area di consolidamento a seguito della costituzione della società Cogne SG Pte Ltd con sede in Singapore tramite versamento di capitale sociale pari ad Euro 99 migliaia (USD 100 migliaia), rappresentativo del 100% del capitale.

Si segnala inoltre che la società controllata Cogne Edelstahl, nel corso dell’esercizio ha acquistato il 100% del capitale sociale nella società Edelstahl- & Metallhandelsgesellschaft mbH (EMB).

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 non sono presenti società valutate con il metodo del patrimonio netto.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2022 approvati dagli organi sociali delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Cogne Acciai Speciali S.p.A..

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della Società capogruppo (31 dicembre 2022), che coincide con la data di chiusura dell’esercizio sociale di tutte le Società incluse nell’area di consolidamento fatta eccezione per la controllata Cogne SG Pte Ltd la cui data di chiusura dell’esercizio è il 30 giugno 2023.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico il cambio medio dell’anno.

Gli elementi dello stato patrimoniale sono invece convertiti ai cambi di fine esercizio.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale nonché del risultato economico, ai cambi di fine esercizio sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato. I tassi di cambio utilizzati sono i seguenti:

Valuta	Cambi puntuali al 31/12/2022	Cambi Medi 2022
USD	1,0666	1,053
GBP	0,88693	0,8528
TRY	19,9649	17,4088
BRL	5,6386	5,4399
MXN	20,856	21,1869
CHF	0,9847	1,0047
SGD	1,43	1,4512
<i>Quantità di valuta per 1 Euro</i>		

Tutte le imprese controllate incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale, non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- a) iscrizione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di tutte le Società incluse nell’area di consolidamento per il loro intero ammontare, prescindendo dall’entità della

- partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- b) la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
- se positivo è iscritto nella voce "differenze da consolidamento" delle "immobilizzazioni immateriali" ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso (comunque in un periodo massimo di 10 anni);
 - se negativo è iscritto in una voce del patrimonio netto come "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
- c) eliminazione dei crediti e debiti, costi e ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli utili infragruppo non realizzati;
- d) eliminazione dei dividendi infragruppo, ove distribuiti;
- e) eliminazione delle registrazioni di natura fiscale operate dalle singole imprese consolidate in conformità delle norme vigenti. In particolare, i beni strumentali di entità significativa oggetto di leasing finanziario sono rilevati secondo il metodo finanziario.

Si osserva, infine, che non vengono rilevate le imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziati imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Con la pubblicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 sulla Gazzetta Ufficiale del 4 settembre 2015 si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in merito ai bilanci d'esercizio e, per quanto qui di interesse, la disciplina del D.Lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Le disposizioni del Decreto sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e sono state applicate ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Il D.Lgs. 139/2015 prevede, in via generale, che le nuove disposizioni si applichino retrospettivamente sulla base di quanto previsto dall'OIC 29 (*"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*) salvo nelle fattispecie dove è concessa la possibilità di avvalersi della facoltà di applicazione prospettica, come previsto dall'art. 12, co. 2 del D. Lgs. 139/2015.

Nel corso del 2016 si è concluso il processo di revisione, aggiornamento ed integrazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), dei principi contabili nazionali al fine di recepire le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

I principali impatti derivano dalle seguenti modifiche:

- Introduzione del rendiconto finanziario come schema obbligatorio di bilancio.
- Introduzione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per la valutazione di talune tipologie di crediti, debiti e titoli di natura finanziaria a medio-lungo termine. La Società capogruppo si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica, mantenendo invariati i criteri di valutazione per i crediti, debiti e titoli iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Introduzione di un principio contabile dedicato (OIC 32) per definire i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del *fair value* e le informazioni da presentare nelle note esplicative, che ha integralmente sostituito le disposizioni di cui all'OIC 3 - *Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione*.

- Modifica delle modalità di determinazione del periodo di ammortamento dell'avviamento. L'avviamento è ammortizzato in base alla vita utile, con un limite massimo di venti anni e, nei casi in cui non sia possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. La Società capogruppo si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 12, co. 2 del D.Lgs. 139/2015 di applicazione prospettica di tale modifica, mantenendo inalterata la vita utile degli avviamenti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016.
- Eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente riattribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. L'indicazione dell'importo e della natura dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, se rilevanti, deve comunque essere mantenuta nella nota integrativa.
- Introduzione di voci dedicate di stato patrimoniale e conto economico per la classificazione dei saldi verso le c.d. imprese sorelle ("imprese sottoposte al controllo delle controllanti");
- Eliminazione della sezione, in calce allo Stato Patrimoniale passivo, relativa ai conti d'ordine.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere al 1° gennaio 2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dal 1° gennaio 2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 1° gennaio 2016.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita nelle note esplicative e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati applicati i principi generali della prudenza, della competenza e della prospettiva della prosecuzione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Tale presupposto, pur nel contesto economico di riferimento, deve ritenersi soddisfatto in virtù del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2022.

In data 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Cogne Acciai Speciali, ha approvato il Budget economico finanziario per l'esercizio 2023 che prevede un lieve flessione dei volumi ed una leggera contrazione della redditività legata prevalentemente ad un'aspettativa ribassista sui costi delle materie prime. La Società prevede per il 2023 un flusso di cassa operativo positivo.

Il Gruppo ritiene, inoltre, di disporre di risorse sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario stimato per i prossimi mesi continuando ad operare come entità in funzionamento.

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Costituiscono eccezione:

- le "spese per migliorie sostenute su beni di terzi", che vengono ammortizzate in base al minore fra la vita utile e la durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni;
- le "differenze di consolidamento", pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di 10 o 5 anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società o rami d'azienda cui sono riferite;
- gli "oneri pluriennali su finanziamenti" che risultano ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dell'accordo di ristrutturazione dell'indebitamento finanziario (6 anni).

Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nel successivo paragrafo di commento alle "Immobilizzazioni Immateriali".

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Alla data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato

determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente ai beni stessi; le aliquote applicate sono le seguenti:

<i>Categoria:</i>	<i>Aliquote di ammortamento:</i>
Fabbricati	5%
Impianti generici	10%-12%
Forni e pertinenze	15%
Impianti specifici automatici	17,50 %
Attrezzatura varia	10%-25%
Sistemi di elaborazione	20%-25%
Automezzi	20%-25%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-20%
Mezzi di trasporto interni	20%
Macchine per ufficio elettroniche	20%

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Il valore di alcune immobilizzazioni materiali come sopra determinato è stato oggetto di rivalutazioni operate in applicazione di specifica legge, di rivalutazione economica eseguita nei precedenti esercizi (legge di rivalutazione n° 266 del 23 dicembre 2005) e nell'esercizio 2020 (legge di rivalutazione n° 126 del 13.10.2020). Il valore rivalutato è stato determinato sulla base di apposita perizia.

I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo.

Le immobilizzazioni materiali, il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, vengono opportunamente svalutate. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

La dismissione o la cessione delle immobilizzazioni materiali è riconosciuta in bilancio eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Il costo storico di alcune immobilizzazioni materiali risulta rivalutato in base alla legge di rivalutazione n° 266 del 23 dicembre 2005. Il valore rivalutato è stato determinato sulla base di apposita perizia.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto

del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

3. Immobilizzazioni finanziarie

3.a Partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento e le altre partecipazioni minoritarie in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite aventi natura durevole di valore.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società controllate iscritte nell'attivo circolante poiché destinate alla vendita sono valutate al minore fra il costo e il valore di realizzo.

3.b Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società capogruppo si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

I depositi vincolati a garanzia della fidejussione emessa a favore della società SIMEST S.p.A. sono iscritti al valore nominale. Tale valore viene adeguato in presenza di una perdita durevole, mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione specifico. Gli interessi maturati, ma non liquidati alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Ratei e risconti attivi".

4. Rimanenze di Magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi.

Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

5. Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società capogruppo si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto, i crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla

differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta riduzione dei crediti stessi, accoglie gli stanziamenti connessi alle partite per le quali è ragionevole ritenere il manifestarsi di un rischio di inesigibilità, tenuto conto delle polizze assicurative in essere.

I crediti sono stati classificati entro ed oltre l'esercizio in base alla scadenza contrattuale.

I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio, come meglio precisato nel successivo paragrafo "Poste espresse in valuta estera".

Operazioni di factoring

Il Gruppo, come nell'esercizio precedente, si avvale dello smobilizzo di crediti commerciali quale fonte di finanziamento, mediante cessione a società di factoring, avvenuta sia con la clausola pro-solvendo che con la clausola pro-soluto.

I crediti ceduti pro-solvendo restano iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale, nella voce "Cediti verso Clienti", fino al momento del loro effettivo incasso. Al factor è richiesto di erogare finanziamenti nella forma di anticipi sulle partite cedute. Tali anticipi e pagamenti sono imputati al passivo, nella voce D.5 "Debiti verso altri finanziatori" e la relativa contropartita è registrata ad incremento dei conti correnti della Società.

Qualora contrattualmente siano previste clausole miranti a frazionare il rischio d'insolvenza tra il cedente e il cessionario, con la previsione di un incremento o di un decremento dell'importo ricevuto dal cedente in relazione al mancato incasso, entro le scadenze previste, di parte dei crediti ceduti, si dovrà mettere in evidenza nella sezione della nota integrativa relativa agli impegni, garanzie e passività potenziali l'ammontare degli eventuali rischi.

I crediti ceduti pro-soluto sono rimossi dall'attivo di Stato Patrimoniale e la differenza tra il corrispettivo incassato ed il valore nominale del credito è rilevato al momento della cessione.

Nel 2022 la Società capogruppo ha stipulato contratti di cessione crediti pro-soluto nei quali il rischio d'insolvenza è totalmente trasferito alla società di factoring.

Gli oneri maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidati a tale data sono stati iscritti tra i ratei passivi.

6. Transazioni in valuta estera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C.17 bis "Utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto non realizzato viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie (immobilizzazioni, rimanenze, risconti attivi e passivi, ecc.) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

In caso di c/c in valuta estera il saldo netto positivo/negativo derivante dalla valutazione a chiusura dell'esercizio delle disponibilità liquide immediate è iscritto quale utile/perdita da realizzo in conto economico nella voce C.17-bis.

7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società capogruppo si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, comma 2 di tale decreto.

Pertanto, i crediti finanziari iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti al valore nominale, eventualmente rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi le ragioni che avevano portato alla svalutazione vengono meno, il valore viene ripristinato fino a concorrenza di quello originario.

I crediti finanziari iscritti in bilancio a partire dal 1° gennaio 2016 sono valutati al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

8. Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

9. Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Sono costituiti nel dettaglio da:

- a. *"fondo per imposte, anche differite"*: accoglie le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte sul reddito;
- b. *"fondi per strumenti finanziari derivati passivi"*: per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.
- c. *"altri fondi"*: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, i rischi per vertenze in corso.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, per le società aventi più di 50 dipendenti, prevedendo la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, sono liquidate ai rispettivi istituti, mentre le quote iscritte al Fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono il trattamento adottato negli esercizi precedenti.

Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine esercizio dal personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte e rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti.

11. Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e ricavi comuni a due esercizi, la cui entità è determinata al fine di riflettere il principio della competenza economica.

12. Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite e anticipate

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali.

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

13. Ricavi e costi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai servizi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

I costi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

14. Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio. In conformità all'OIC 32 – *Strumenti finanziari derivati* tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando all'inizio della copertura vi sia una designazione e documentazione formale della relazione di copertura; si presume pertanto che la copertura sia altamente efficace e che tale efficacia possa essere attendibilmente valutata per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata.

Quando gli strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, si applica quanto segue: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe

influenzare il conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto nella voce A) VII *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce D) 18 d) *rivalutazione di strumenti finanziari derivati* e D) 19 d) *svalutazione di strumenti finanziari derivati*. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio Netto sono immediatamente iscritti a conto economico in D18 d) o D19 d).

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5 *Strumenti finanziari derivati attivi*) ovvero nelle "Immobilizzazioni finanziarie" (voce B.III.4 strumenti finanziari derivati attivi). Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono classificati nei Fondi rischi (voce B3 *Fondo per strumenti finanziari derivati passivi*).

Qualora l'*hedge accounting* non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico nelle voci D18 d) o D19 d).

Come previsto dal D.Lgs. 139/2015, le novità introdotte con riferimento agli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente, ai sensi dell'OIC 29 - *Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*.

15. Dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

16. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella tabella in calce alla nota integrativa vengono evidenziati accadimenti gestionali che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico, al momento della loro iscrizione, potrebbero tuttavia produrre effetti in un tempo successivo. Tali elementi sono iscritti al loro valore nominale o dell'effettivo impegno.

ILLUSTRAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

€ -

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

B. IMMOBILIZZAZIONI

€ 180.649.852

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costi di impianto e di ampliamento	22.587	45.725	(23.138)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.107.234	17.457.308	(1.350.074)
Avviamento	1.672.913	1.487.124	185.789
Altre	9.150.571	7.504.280	1.646.291
Totale	26.953.305	26.494.437	458.868

Nel prospetto di cui all'**Allegato A** è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni Immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio.

B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento.

I costi di impianto e ampliamento accolgono le spese notarili sostenute dalla Capogruppo in occasione della fusione per incorporazione della società controllata Cogne Distribuzione Italia S.r.l. e le spese notarili dell'atto relativo all'aumento di capitale sociale gratuito ai sensi dell'art. 2442 c.c. avvenuto in data 16 dicembre 2019. La durata dell'ammortamento è pari a 5 anni.

B.I.2) Costi di sviluppo.

I "costi di sviluppo" accolgono investimenti relativi alla realizzazione di progetti volti a migliorare l'attività di produzione. Nel corso dell'esercizio, non vi sono stati incrementi.

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie gli oneri relativi alle licenze d'uso capitalizzate. Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 221 migliaia e l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 1.572 migliaia.

Si elenca il valore residuo dei beni oggetto di rivalutazione nel periodo in esame (valori in migliaia di Euro):

Categoria	Legge	Importo €/000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2022 €/000
Concessioni marchi e licenze	Legge 13/10/2020 N° 126	17.000	15.111
Totale		17.000	15.111

B.1.5) Avviamento

La voce in esame rappresenta la differenza tra:

- il valore di conferimento della partecipazione nella società Cogne Stainless Bars SA (Euro 15 milioni) e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di primo consolidamento (Euro 12,8 milioni) avvenuto nell'esercizio 2018. Si precisa che il valore della partecipazione totalitaria conferita è stata oggetto di apposita relazione di stima redatta da esperto indipendente.
- il valore di conferimento della partecipazione nella società Edelstahl- & Metallhandels-gesellschaft mbH (Euro 2.145 migliaia) da parte di Cogne Edelstahl GmbH e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di primo consolidamento (Euro 1.696 migliaia) avvenuto nell'esercizio 2022.

La differenza di consolidamento emersa con riferimento alle partecipazioni acquisite, e relativa al maggior prezzo pagato rispetto al valore del patrimonio netto acquisito, è stata ritenuta rappresentativa per la sua totalità all'avviamento riconosciuto in sede di acquisizione.

L'ammortamento dell'avviamento, determinato tenendo conto delle forti sinergie produttive generate grazie alle acquisizioni e delle conseguenti aspettative di benefici economici addizionali futuri, è effettuato lungo un orizzonte temporale di 10 anni. La quota dell'esercizio è, pertanto, pari a Euro 253 migliaia.

B.1.7) Altre immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è il seguente (valori in migliaia di Euro):

Altre	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri oneri pluriennali	1.072.103	732.338	339.765
Oneri per adeguamento impianti a norma	2.416.195	384.211	2.031.984
Oneri per migliorie su beni di terzi	5.662.273	6.387.731	(725.458)
Totale	9.150.571	7.504.280	1.646.291

La voce "altri oneri pluriennali" si è incrementata prevalentemente per i costi sostenuti dalla Capogruppo, pari a Euro 400 migliaia, per le attività realizzate, principalmente, nell'ambito del "Progetto Lean Organization, con ammortamento determinato in tre anni. Sono inclusi in questa voce anche i costi sostenuti dalla Capogruppo per le consulenze per la rivalutazione ai sensi della Legge 13/10/2020 N° 126, con un incremento pari ad euro 340 migliaia ed un ammortamento determinato in 10 anni.

La voce "Oneri per adeguamento impianti a norma" accoglie in via principale i costi sostenuti dalla Controllante negli esercizi precedenti e nel periodo in corso; tale voce si è incrementata di Euro 2.741 migliaia a fronte degli investimenti effettuati della Capogruppo nell'ammodernamento e aggiornamento degli impianti installati nei fabbricati non di proprietà. L'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 709 migliaia.

La voce "oneri per migliorie su beni di terzi" accoglie principalmente gli oneri di ripristino, gli interventi di manutenzione straordinaria e le migliorie sugli immobili, strade e altri beni non di proprietà locati dalla società Structure VDA. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per Euro 1.158 migliaia, principalmente riferiti a manutenzioni di natura straordinaria effettuate all'interno dello stabilimento. Le voci principali accolgono la sistemazione dei tetti dei capannoni (Euro 74 migliaia), gli interventi effettuati nei reparti al fine di migliorare la prescrizione DVR (Euro 52 migliaia), la realizzazione degli spogliatoi ACC e QUA (Euro 468 migliaia), i lavori di rifacimento tubazione presso la mensa (Euro 30 migliaia), l'intervento di insonorizzazione camini fucina secondo prescrizione AIA (Euro 129 migliaia) e housekeeping effettuata dalla lean (62 migliaia).

Tali investimenti sono ammortizzati al minore fra la vita utile e la durata residua dei contratti in essere fra la società e i locatori (fra cui la Regione Valle d'Aosta). Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 1.884 migliaia.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Terreni e fabbricati	5.728.524	5.348.881	379.643
Impianti e macchinari	109.474.462	107.279.433	2.195.029
Attrezzature industriali e commerciali	4.593.673	4.267.720	325.953
Altri beni	2.415.899	1.514.693	901.206
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.542.456	6.248.506	21.293.950
Totale	149.755.014	124.659.233	25.095.781

Nel prospetto di cui all'**Allegato B** è riportato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. Al fine di fornire una più esaustiva informativa circa i movimenti dell'esercizio, si illustrano nel seguito le principali variazioni intervenute nella consistenza delle singole categorie incluse nella voce in oggetto.

Si elenca il valore residuo dei beni oggetto di rivalutazione nel periodo in esame (valori in migliaia di Euro):

Categoria	Legge	Importo €/000	Valore residuo da ammortizzare al 31.12.2022 €/000
Impianti e macchinari	Legge 13/10/2020 N° 126	4.778	3.823
Forni e Pertinenze	Legge 13/10/2020 N° 126	10.955	8.764
Grandi impianti specifici e Automatici	Legge 13/10/2020 N° 126	50.350	40.280
Fabbricati	D.L. 28/11/2008 N° 185	1.163	349
Totale		67.246	53.215

B.II.1) Terreni e fabbricati

Descrizione	31/12/2021	Incrementi al 31 12 2022	Amm.to 31 12 2022	Decrementi al 31 12 2022	31/12/2022
TERRENI	853.500	-			853.500
Fabbricati	7.715.964	740.357			8.456.321
F.do amm.to fabbricati	(3.220.583)		(360.714)		(3.581.297)
FABBRICATI	4.495.381	740.357	(360.714)	-	4.875.024

I fabbricati di proprietà e il fabbricato in cui è organizzata la funzione “Qualità” insistono su un terreno di proprietà di terzi con contratto di superficie del terreno. La palazzina Direzionale sita in Aosta, via Paravera 16, insiste su un terreno di proprietà. Gli incrementi dell’esercizio pari ad Euro 740 migliaia si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina di Direzione. L’ammortamento complessivo del periodo è pari ad Euro 361 migliaia ed è calcolato in base alla vita utile dei beni.

B.II.2) Impianti e macchinari

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 21,2 milioni, sono principalmente relativi agli investimenti effettuati dalla Capogruppo nel corso dell’esercizio per Euro 18,8 milioni e dalle filiali produttive per Euro 2 milioni.

L’effetto degli investimenti effettuati nell’anno è compensato dagli ammortamenti dell’esercizio, pari a Euro 18,7 milioni. L’effetto della riserva di traduzione è principalmente riferito agli investimenti in USD, CHF e MXN.

B.II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell’esercizio 2022 ammontano ad Euro 1,8 milioni e si riferiscono in via principale all’acquisto di attrezzatura varia da parte della Capogruppo (Euro 1,6 milioni).

B.II.4) Altri beni

Gli incrementi dell’esercizio sono pari a Euro 1,5 milioni e sono principalmente riferiti all’acquisto di macchine d’ufficio elettroniche e macchinari EDP, nonché di mobili e arredi effettuati soprattutto dalla Capogruppo (Euro 1,2 milioni). L’ammortamento dell’esercizio è pari a Euro 517 migliaia.

B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti dell’esercizio relativi a cespiti non ancora entrati in funzione. I decrementi sono relativi ai cespiti entrati in funzione nell’esercizio e riclassificati nelle categorie di appartenenza.

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 27,5 milioni e si riferiscono agli investimenti del periodo relativi a cespiti non ancora entrati in funzione effettuati principalmente dalla Capogruppo (Euro 17 milioni) a cui si aggiunge l’effetto derivante dall’iscrizione nella voce in esame dei beni oggetto di leasing finanziario (Euro 4,1 milioni).

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni in	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	3.630.627	3.611.926	18.701
Totale	3.630.627	3.611.926	18.701

B.III.1) Partecipazioni

L’elenco delle Società incluse nell’area di consolidamento è fornito nell’**Allegato C**, con le informazioni relative a denominazione, sede, capitale sociale e quota di partecipazione posseduta.

Altre imprese

Il dettaglio della voce “Altre imprese” è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobiliare siderurgica srl	44	44	-
Consorzio per le costruzioni dell'ingegneria strutturale in Euro;	0	4.000	(4.000)
Consorzio Geo Storage	2.000	2.000	-
Consorzio nazionale Confidi Finance	0	250	(250)
Consorzio Metal Interconnector	3.628.583	3.605.632	22.951
Totale	3.630.627	3.611.926	18.701

La società nel corso dell'esercizio ha incrementato la sua quota di partecipazione in "Consorzio Metal Interconnector" che, al 31 dicembre 2022, ammonta all'1,64% del capitale sociale tramite quote di 1 euro il cui numero è di 2.114.787. Tale partecipazione consente alla società di continuare a beneficiare delle agevolazioni sul prezzo dell'energia elettrica.

B.III.2) Crediti

I crediti verso altri a breve termine sono dettagliati nella tabella che segue

Crediti verso altri	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi cauzionali	310.906	876.803	(565.897)
Totale	310.906	876.803	(565.897)

C. ATTIVO CIRCOLANTE

€ 577.656.023

I. RIMANENZE

Rimanenze	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	59.508.715	58.731.427	777.288
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	94.665.073	80.271.685	14.393.388
Prodotti finiti e merci	134.154.277	115.849.515	18.304.762
Acconti	4.052.824	2.013.631	2.039.193
Totale	292.380.889	256.866.258	35.514.631

Il valore complessivo di magazzino riflette un incremento di Euro 35,5 dovuto in maniera preponderante all'andamento del mercato delle materie prime che ha visto una crescita costante durante tutto l'anno di riferimento.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono aumentati complessivamente di Euro 14,4 milioni, per effetto delle materie prime e solo marginalmente ad un effetto quantità (+10%).

I materiali di consumo includono le giacenze delle materie prime utilizzate nel processo produttivo (Euro 48,5 milioni) e dei materiali vari di consumo, ricambi e attrezzature (Euro 11 milioni). Con riguardo alle materie prime di produzione le quantità in giacenza hanno subito un leggero decremento del 15%, accompagnato da un incremento del valore del mix in giacenza pari al 27%. La voce materiali vari mostra un decremento delle scorte pari ad Euro 3,8 milioni che include una svalutazione pari a materiali vari pari a 4,5 milioni.

I prodotti finiti presentano un incremento pari ad Euro 18,3 milioni da imputare, sostanzialmente all'andamento dei prezzi del mercato delle materie prime.

Il valore delle giacenze al 31 dicembre 2022 è stato confrontato con il valore di mercato desunto dai prezzi di vendita dell'ultimo mese dell'esercizio e dei primi mesi dell'esercizio 2023. I codici che presentano un maggior costo rispetto al valore di mercato sono stati svalutati al fine di renderli coerenti con il valore di mercato.

II. CREDITI

Crediti del circolante	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	164.781.649	131.583.044	33.198.605
Crediti verso clienti entro es.	164.781.649	131.583.044	33.198.605
Crediti tributari	11.068.275	1.456.094	9.612.181
Crediti tributari entro es.	10.832.457	1.265.270	9.567.187
Crediti tributari oltre es.	235.818	190.824	44.994
Imposte anticipate	7.751.980	4.477.404	3.274.576
Altri crediti	16.188.680	8.779.917	7.408.763
Altri crediti entro es.	16.188.680	8.776.820	7.411.860
Altri crediti oltre es.	-	3.097	(3.097)
Totale	199.790.584	146.296.459	53.494.125

C.II.1) Verso Clienti

Crediti verso clienti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs clienti entro es.	167.083.930	132.790.694	34.293.236
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	(2.302.281)	(1.207.650)	(1.094.631)
Totale	164.781.649	131.583.044	33.198.605

La voce "Crediti verso clienti" accoglie tutti i crediti commerciali verso terzi a breve termine e riflette un incremento di circa 33 milioni, principalmente indotto dall'aumento del fatturato sia in termini di prezzi che di quantità.

I crediti commerciali verso clienti sono iscritti al valore nominale, rettificato del fondo svalutazione crediti di Euro 2,3 milioni. Gli utilizzi si riferiscono alla copertura delle perdite sostenute nel corso dell'esercizio su crediti stralciati poiché divenuti definitivamente inesigibili in base ad elementi certi e precisi. L'accantonamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.540 migliaia, imputabile principalmente alla controllata Cogne France, riflette la valutazione del rischio di inesigibilità delle partite in essere alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto delle polizze assicurative in essere e dei relativi affidamenti.

I movimenti del fondo svalutazione crediti appostato con riguardo ai clienti terzi sono i seguenti (valori in migliaia di Euro):

Fondo svalutazione crediti	31/12/2021	Accantonamento	Differenza di traduzione	Rilascio	Utilizzi	31/12/2022
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	1.207.650	1.539.980	43.626	(209.789)	(279.186)	2.302.281
Totale	1.207.650	1.539.980	43.626	(209.789)	(279.186)	2.302.281

Non esistono crediti verso clienti con scadenza superiore a 5 anni.

La ripartizione dei crediti verso clienti per area geografica è nel seguito esposta:

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE
Crediti verso clienti	63.305.274	28.485.853	72.990.522

C.II.5 bis) Crediti tributari

Il dettaglio della voce "Crediti tributari" è il seguente:

Crediti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs erario per imposte entro es.	5.032.061	761.768	4.270.293
Erario c/IVA entro es.	1.237.797	7.092	1.230.705
Altri crediti tributari entro es.	4.562.599	496.410	4.066.189
Altri crediti tributari oltre es.	235.818	190.824	44.994
Totale	11.068.275	1.456.094	9.612.181

I crediti tributari incrementano complessivamente di Euro 9.612 migliaia principalmente per effetto dell'aumento della posizione creditoria ai fini IRES e IRAP, dell'aumento della posizione creditoria ai fini IVA e dell'iscrizione del credito d'imposta relativo all'energia elettrica e al metano.

C.II.5 ter) Imposte anticipate

Imposte anticipate	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte anticipate entro es.	7.751.980	4.477.404	3.274.576
Totale	7.751.980	4.477.404	3.274.576

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte della ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali di entità tale da recuperare la fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno. In particolare, la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie contenute nel budget 2023 approvato in data 20 Dicembre 2022.

In particolare, al 31 dicembre 2022 i crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 7.751 migliaia e sono da attribuirsi al calcolo della fiscalità anticipata effettuato dalla Capogruppo (Euro 6.470 migliaia) e dalle controllate Cogne Usa (Euro 32 migliaia) e Cogne Hong Kong (Euro 86 migliaia), cui si aggiunge l'effetto fiscale complessivo ai fini IRES ed IRAP derivante dalle rettifiche di consolidamento, come segue:

Eliminazione effetti cessioni cespiti IC	Imponibile	Aliquota	Imposte	
	184.714	24%	IRES	44.331
	184.714	3,90%	IRAP	7.204
Totale				51.535

Eliminazione effetti markup magazzini IC	Imponibile	Aliquota	Imposte	
	4.037.572	24%	IRES	969.017
	4.037.572	3,90%	IRAP	157.465
Totale				1.126.483

Le imposte anticipate sono altresì illustrate in apposita tabella riportata nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

C.II.5) quater Crediti verso altri

Il dettaglio dei "Crediti verso altri" è il seguente:

Altri crediti entro es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs dipendenti entro es.	18.718	14.409	4.309
Crediti vs enti previdenziali entro es.	4.035	2.160	1.875
Crediti verso società di factoring entro es.	10.689.923	4.559.253	6.130.670
Crediti vs enti assicurazioni entro es.	39.792	66.962	(27.170)
Anticipi a fornitori entro es.	5.089.913	3.362.961	1.726.952
Altri crediti entro es.	346.299	771.075	(424.776)
Totale	16.188.680	8.776.820	7.411.860

Altri crediti oltre es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs dipendenti oltre es.	-	3.097	(3.097)
Totale	-	3.097	(3.097)

I “crediti verso società di factoring” sono relativi, alla porzione dei crediti ceduti dalla Capogruppo alla società di factoring con clausola pro-soluto, ma non ancora incassati.

Gli “Anticipi a fornitori” includono i pagamenti relativi alla merce per la quale non è ancora pervenuta la connessa bolletta doganale per la registrazione del documento fiscale, i pagamenti relativi alle fatture di anticipo all’ordine o ad avanzamento lavori e i pagamenti anticipati a fronte delle forniture delle principali leghe componenti.

Si evidenzia che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

III. ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

5. Strumenti finanziari derivati attivi

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l’obiettivo di attenuare l’esposizione strutturale in valuta USD, GBP, BRL, ZAR e KRW. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l’esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall’Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022, finalizzate alla copertura dell’oscillazione dei cambi, sono state rilevate rivalutazioni di strumenti finanziari derivati per Euro 385 migliaia; tali importi accolgono l’effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Di seguito la tabella dei contratti in essere raggruppati per valuta:

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
NDF	BRL	5.317.359	248.542
Forward	GBP	4.329.541	74.378
NDF	KRW	257.323	751
Forward	ZAR	821.760	24.353
Forward	USD	15.938.496	36.885
Totale		26.664.479	384.909

Commodities

Il fair value dei derivati stipulati a copertura delle fluttuazioni del valore della materia prima Nickel è pari ad Euro 263 migliaia.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	79.564.210	68.069.033	11.495.177
Assegni	117.847	218.739	(100.892)
Denaro e valori in cassa	40.228	17.676	22.552
Totale	79.722.285	68.305.448	11.416.837

La voce accoglie le consistenze liquide presso banche o altri istituti finanziari.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 2.020.619
-----------------------------------	--------------------

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei attivi	23.352	12.423	10.929
Risconti attivi	1.997.267	490.528	1.506.739
Totale	2.020.619	502.951	1.517.668

Il dettaglio dei Ratei e dei Risconti attivi è il seguente (valori in migliaia di Euro):

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri ratei attivi	23.352	12.423	10.929
Risconti attivi per leasing	(1)	(1)	-
Risconti attivi premi assicurativi	135.085	156.865	(21.780)
Risconti attivi per contratto di manutenzione	59.391	51.612	7.779
Altri risconti attivi	1.802.792	282.052	1.520.740
Totale	2.020.619	502.951	1.517.668

La voce altri risconti attivi si riferisce a spese per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi che si concluderanno nell'esercizio successivo.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO	€ 325.776.765
----------------------------	----------------------

Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
Capitale sociale	250.000.000	200.000.000
Riserva di rivalutazione	-	14.690.000
Riserva legale	3.399.502	1.959.150
<i>Riserva straordinaria</i>	2.061.651	2.061.651
<i>Riserva di fusione</i>	145.622	145.622
<i>Riserva di conversione del PN esercizio corrente</i>	(2.084.046)	(2.560.084)
<i>Utili indivisi</i>	15.418.625	1.972.157
Altre riserve distintamente indicate	15.541.852	1.619.346
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(828.944)	(22.354)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.817.331	14.760.655
Utile (perdita) dell' esercizio	50.847.024	42.319.196
Totale Patrimonio netto	325.776.765	275.325.993
Totale Patrimonio netto di gruppo	325.776.765	275.325.993

Il patrimonio netto per il Gruppo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 325.776.765 , inclusivo del risultato di esercizio del gruppo, un utile pari ad Euro 50.847.024 .

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2022, pari a 250.000.000 , è stato interamente versato e sottoscritto.

In data 12 aprile la Capogruppo ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 50 milioni utilizzando il residuo della riserva di rivalutazione sul patrimonio immobilizzato iscritta nell'esercizio 2020 per Euro 14.690 migliaia e la riserva di utili esercizi precedenti per Euro 35.310 migliaia.

Si segnala che, in data 30 novembre, è stato perfezionato il passaggio del 70% delle azioni di Cogne Acciai Speciali al Gruppo Walsin Lihwa Corporation.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole voci, con riferimento alla quota di patrimonio e risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'**Allegato D**.

A.IV) Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 3.399.502

A.VII) Altre riserve

La voce in esame, positiva per Euro 15.541.852 , risulta essere così composta:

- Euro 2.084.046 relativi alla riserva di traduzione negativa;
- Euro 15.418.625 relativi alla riserva che accoglie gli effetti delle rettifiche di consolidamento;
- Euro 2.061.651 relativi alla riserva straordinaria che accoglie la quota distribuibile della riserva di utili su cambi;

A.VIII) Perdite portate a nuovo

Gli "utili portate a nuovo" sono pari ad Euro 6.817.331 .

Collegamento tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Cogne Acciai Speciali S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato.

Raccordo di Patrimonio Netto	Patrimonio netto di gruppo	Utile (perdita) dell'esercizio
Capogruppo	290.834.550	29.239.388
Leasing IAS 17	1.268.596	525.475
Apporto delle società al gruppo	35.541.805	25.017.469
Eliminazione dividendi intragruppo	-	(2.053.878)
Avviamento	1.510.724	(252.689)
Eliminazione Plusvalenze e altre partite intercompany	(170.027)	64.926
Effetto fiscale sulle rettifiche di consolidamento	828.691	443.906
Markup di magazzino intragruppo	(4.037.572)	(2.137.572)
Totale Rettifiche di consolidamento	34.942.216	21.607.636
BILANCIO CONSOLIDATO	325.776.766	50.847.024

B. FONDI PER RISCHI E ONERI	10.200.029
------------------------------------	-------------------

B.2) Fondi per imposte, anche differite

Il dettaglio della voce in oggetto ed i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio sono di seguito esposti (valori in migliaia di Euro):

Fondo per imposte, anche differite	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Fondo per imposte differite	2.363.385	337.523	2.025.862
Fondo per altre imposte	593.486	-	593.486
Fondo per imposte, anche differite	2.956.871	337.523	2.619.348

La voce in esame include le imposte differite stanziata dalle singole Società consolidate a fronte di componenti reddituali soggette a tassazione differita.

Al 31 dicembre 2022 il fondo per imposte differite ammonta a Euro 2.364 migliaia, ed include quanto iscritto dalla controllata dalla Capogruppo (Euro 1.260 migliaia) e dalla controllata Cogne Stainless Bars (Euro 767 migliaia) a cui si aggiunge l'effetto fiscale complessivo ai fini IRES ed IRAP derivante dalle rettifiche di consolidamento (Euro 354 migliaia), come segue:

Leasing (metodo finanziario)	Imponibile	Aliquota	Imposte
	1.268.595	24%	IRES 304.462
	1.268.595	3,90%	IRAP 49.475
Totale			353.937

Le imposte differite sono altresì illustrate in apposita tabella riportata nel paragrafo di commento alla voce 20) di Conto Economico "Imposte sul reddito", alla quale si rimanda.

B.3) Strumenti finanziari derivati passivi
Cambi

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti a termine, stipulati con l'obiettivo di attenuare l'esposizione strutturale in valuta GBP, USD, KRW, e TRY. Tali contratti consentono di ridurre al minimo l'esposizione della società verso il rischio di variazione del tasso di cambio sulle vendite e sugli acquisti in valuta diversa dall'Euro.

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022, finalizzate alla copertura dell'oscillazione dei cambi, sono state rilevate svalutazioni di

strumenti finanziari derivati per Euro 40 migliaia; tali importi accolgono l'effetto di sterilizzazione degli utili e delle perdite su cambi registrati sulle posizioni coperte.

Tipologia	valuta	Nozionale outstanding (EUR)	MTM (Eur)
NDF	KRW	183.598	(3.894)
Forward	GBP	563.742	(11.464)
Forward	TRY	300.528	(1.315)
Forward	USD	7.969.248	(23.027)
Totale		9.017.116	(39.700)

Tassi

Al 31 dicembre 2022 risultano in essere contratti derivati stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse relativamente ai finanziamenti in essere. Per tale categoria di strumenti finanziari derivati sono state rilevate riserve per copertura dei flussi finanziari attesi per Euro 3.828 migliaia al netto dei connessi effetti fiscali.

B.4) Altri fondi

Altri fondi rischi	31/12/2021	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Accantonamento	Rilascio	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2022
Altri fondi rischi	400.000	-	-	(23.184)	-	-	376.816
Altri fondi rischi	400.000	-	-	(23.184)	-	-	376.816

La variazione intervenuta nella voce "Altri fondi rischi" è imputabile all'utilizzo parziale da parte della Cogne France del fondo stanziato nel 2021 in relazione ad una controversia con un ex dipendente.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

€ 3.685.892

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.685.892	3.619.967	65.925

Il Fondo trattamento di fine rapporto accoglie le quote maturate delle indennità da corrispondersi a tutti i dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, dei contratti collettivi di categoria e degli accordi aziendali.

Si riportano nel seguito i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2022:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2022
Fondo per trattamento di fine rapporto	3.619.967	3.038.111	(2.972.186)	3.685.892
Totale	3.619.967	3.038.111	(2.972.186)	3.685.892

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono alle quote di indennità maturate in particolare dalla Controllante (Euro 2.781 migliaia).

Gli utilizzi dell'esercizio riflettono le quote di TFR erogate principalmente ai dipendenti cessati della Capogruppo e al trasferimento di parte della quota maturata nell'esercizio a fondi pensionistici complementari.

D. DEBITI
€ 417.266.260
D.1) Obbligazioni

Obbligazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	3.000.000	-
Obbligazioni ordinarie oltre es.	7.425.286	10.379.166	(2.953.880)
Totale	10.425.286	13.379.166	(2.953.880)

L'importo del debito si riferisce all'emissione da parte della Società nel 2019 del prestito obbligazionario sotto la pari (denominato "Cogne Acciai Speciali S.p.A. – 3.50" 2019-2026") per un valore nominale complessivo di Euro 15.000.000 (Euro 10.425.286 applicando il costo ammortizzato alla data di chiusura del presente esercizio) costituito da n. 150 obbligazioni dematerializzate del valore nominale unitario di 100.000 ciascuna, di taglio non frazionabile. Tali obbligazioni sono state sottoscritte ad un prezzo pari al 99,57% del loro valore nominale, con rilevazione di un disaggio di emissione pari ad Euro 64,5 migliaia. Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale, ad un tasso fisso nominale annuo lordo del 3.50% e il prestito sarà rimborsato tramite ammortamento alla pari a partire dal 24.12.2021, con scadenze semestrali. Il prestito è soggetto al rispetto del covenant PFN/EBITDA.

La variazione dell'anno è ascrivibile al rimborso dell'obbligazione avvenuto nel corso del 2022 pari a Euro 3 milioni parzialmente compensato dall'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato.

D.4) Debiti verso banche

Debiti verso banche	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.	839.513	260.000	579.513
Finanziamenti banc. senza garanzia reale entro es.	29.345.547	20.521.242	8.824.305
Banche c/c	14.239.944	2.398.449	11.841.495
Banche c/anticipazione	27.090.347	23.284.415	3.805.932
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	2.475.824	2.542.742	(66.918)
Finanziamenti banc. senza garanzia reale oltre es.	95.206.638	46.501.325	48.705.313
Totale	169.197.813	95.508.173	73.689.640

La voce Banche c/c accoglie il debito verso le banche risultante dai conti correnti ordinari; la voce Banche c/anticipazione include il debito per anticipi fatture ed i debiti per le ricevute bancarie salvo buon fine ed è interamente imputabile alla Controllante. L'indebitamento finanziario corrente aumenta complessivamente di Euro 73,7 milioni.

La voce Finanziamenti bancari entro es. accoglie prevalentemente il debito di breve termine contratto dalla Capogruppo (Euro 70,7 milioni), dalla controllate Cogne UK (Euro 153 migliaia) e dalla società partecipata da Cogne Stainless Bars (Euro 580 migliaia) verso le banche a fronte dei finanziamenti ottenuti.

In particolare, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Controllante ha siglato cinque contratti di finanziamento a medio-lungo termine per un valore complessivo di Euro 76,8 milioni, quattro dei quali sono remunerati ad un tasso variabile a copertura del quale sono stati sottoscritti dei contratti derivati "IRS" e sono soggetti a covenants PFN/EBITDA e PFN/PN.

Il quinto finanziamento, della durata di cinque anni, è stato stipulato con Invitalia ad un tasso d'interesse fisso differente sui vari periodi di ammortamento.

La Società è riuscita a rispettare i covenants.

La ripartizione dei debiti verso banche per finanziamenti in base all'arco temporale di rimborso è nel seguito esposta:

Istituto	Quota entro l'esercizio	Quota oltre l'esercizio
Deutsche Bank SACE	3.001.278	12.286.012
Credito Valtellinese	1.287.220	1.773
Intesa Sanpaolo	2.000.555	3.094.994
Ipotecario mediocredito	110.000	605.000
Banca BNL SACE	5.073.907	7.138.959
Unicredit SACE	5.000.000	8.913.844
Ipotecario Intesa Sanpaolo	151.877	1.050.000
Intesa San Paolo SACE	5.770.000	20.327.884
Simest	0	480.000
Banco BPM SACE	4.000.000	16.304.576
Invitalia	3.036.125	26.793.661
Hyundai Capital - Korea Branch	7.430	12.297
Altri istituti	746.668	673.460
Totale	30.185.061	97.682.461

Non sussistono debiti per finanziamenti a medio lungo termine con scadenza oltre i 5 anni.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta dettagliata come segue (valori in migliaia di Euro):

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	79.564.210	68.069.033	11.495.177
Denaro e altri valori in cassa	158.075	236.415	(78.340)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	79.722.285	68.305.448	11.416.837
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.762.265	2.466.343	3.295.922
Obbligazioni ordinarie entro es.	3.000.000	3.000.000	-
Obbligazioni (entro 12 mesi)	(3.000.000)	(3.000.000)	-
Banche c/c	14.239.944	2.398.449	11.841.495
Banche c/anticipazione	27.090.347	23.284.415	3.805.932
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(41.330.291)	(25.682.864)	(15.647.427)
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.	839.513	260.000	579.513
Finanziamenti banc. senza garanzia reale entro es.	29.345.547	20.521.242	8.824.305
Debiti per finanziamenti (entro 12 mesi)	(30.185.060)	(20.781.242)	(9.403.818)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(4.158.077)	(4.819.513)	661.436
Altri debiti (entro 12 mesi)	(229.901)	(247.642)	17.741
Strumenti finanziari derivati passivi	(6.866.342)	(393.792)	(6.472.550)
Debiti finanziari a breve termine	(85.769.671)	(54.925.053)	(30.844.618)
° Posizione finanziaria netta a breve termine	(285.121)	15.846.738	(16.131.859)
Obbligazioni ordinarie oltre es.	7.425.286	10.379.166	(2.953.880)
Obbligazioni (oltre 12 mesi)	(7.425.286)	(10.379.166)	2.953.880
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(97.682.462)	(49.044.067)	(48.638.395)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(4.557.085)	(2.471.402)	(2.085.683)
Altri debiti (oltre 12 mesi)	(226.547)	(449.177)	222.630
Debiti finanziari a m/ lungo termine	(109.891.380)	(62.343.812)	(47.547.568)
° Posizione finanziaria netta a m/ lungo termine	(109.891.380)	(62.343.812)	(47.547.568)
° Posizione finanziaria netta	(110.176.501)	(46.497.074)	(63.679.427)

Le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e dei flussi di cassa sono illustrate e commentate nella relazione sulla gestione. Per informazioni di maggior dettaglio, si rimanda al rendiconto finanziario consolidato, contenuto negli schemi di bilancio.

D.6) Acconti

Acconti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Clients c/anticipi entro es.	427.829	553.212	(125.383)
Totale	427.829	553.212	(125.383)

Gli acconti ammontano ad Euro 427 migliaia e si riferiscono agli importi ricevuti da clienti a titolo di anticipo.

D.7) Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs fornitori entro es.	200.149.070	204.361.361	(4.212.291)
Totale	200.149.070	204.361.361	(4.212.291)

I debiti verso fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine che hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è nel seguito esposta:

Aree geografiche	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	158.165.914	12.876.342	29.106.814	200.149.070

Relativamente alle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022, il dettaglio dei contratti e degli impatti è illustrato nel paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

D.12) Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti tributari entro es.	14.168.067	9.424.969	4.743.098
Debiti tributari oltre es.	-	770.000	(770.000)
Totale	14.168.067	10.194.969	3.973.098

La voce è così composta:

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altre debiti tributari entro es.	1.292.216	922.074	370.142
Debiti verso erario c/iva entro es.	2.632.713	2.667.911	(35.198)
Debiti per imposte sul reddito entro es.	5.725.281	3.151.245	2.574.036
Debiti c/ritenute sul reddito entro es.	4.517.857	2.683.739	1.834.118
Altri debiti tributari oltre es.	-	770.000	(770.000)
Totale	14.168.067	10.194.969	3.973.098

La voce in esame accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; i debiti tributari sono iscritti al netto degli acconti versati.

La voce altri debiti tributari accoglie principalmente il debito della Capogruppo per imposta sostitutiva di rivalutazione per Euro 770 migliaia.

D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	6.550.436	5.149.682	1.400.754
Totale	6.550.436	5.149.682	1.400.754

La voce è così dettagliata:

Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	5.185.165	3.943.672	1.241.493
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INAIL)	405.862	386.960	18.902
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (ALTRI)	959.409	819.050	140.359
Totale	6.550.436	5.149.682	1.400.754

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente riferiti alla quota di accantonamento TFR che, sulla base dell'opzione da parte del dipendente, viene liquidata direttamente all'istituto previdenziale scelto.

D.14) Altri debiti

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri debiti entro es.	7.406.050	10.591.789	(3.185.739)
Altri debiti oltre es.	226.547	449.177	(222.630)
Totale	7.632.597	11.040.966	(3.408.369)

La voce è così composta:

a) Debiti entro l'esercizio

Altri debiti entro es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs il personale entro es.	5.066.723	7.788.460	(2.721.737)
Altri debiti di natura finanziaria entro es.	229.901	247.642	(17.741)
Altri debiti entro es.	2.109.426	2.555.687	(446.261)
Totale	7.406.050	10.591.789	(3.185.739)

Nella voce "Debiti verso il personale dipendente" trovano collocazione principalmente i debiti relativi alle retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio 2023, i debiti relativi ai ratei ferie maturati e non goduti e i debiti relativi all'accertamento del premio di efficienza operativa-redditività.

Il dettaglio della voce "altri debiti di natura finanziaria" è relativo a debiti verso fornitori per acquisto di impianti/attrezzature con modalità di pagamento rateale.

b) Debiti oltre l'esercizio

Altri debiti oltre es.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri debiti di natura finanziaria oltre es.	226.547	449.177	(222.630)
Totale	226.547	449.177	(222.630)

La voce accoglie la quota oltre l'esercizio del debito della Capogruppo verso fornitori per acquisto di impianti/attrezzature con modalità di pagamento rateale.

Si precisa che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i relativi effetti sono da ritenersi non significativi.

E. RATEI E RISCONTI

€ 3.397.548

Ratei e risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi	3.036.360	2.326.462	709.898
Risconti passivi	361.188	197.677	163.511
Totale	3.397.548	2.524.139	873.409

I ratei passivi sono dettagliati come segue:

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi per interessi	367.474	96.577	270.897
Ratei passivi per assicurazioni	108.260	101.088	7.172
Altri ratei passivi	2.560.626	2.128.797	431.829
Totale	3.036.360	2.326.462	709.898

I risconti passivi sono dettagliati come segue:

Risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti passivi per contributi in c/impianti	359.264	197.677	161.587
Altri risconti passivi	1.924	-	1.924
Totale	361.188	197.677	163.511

I risconti passivi si riferiscono prevalentemente alla ripartizione lungo la durata di cinque esercizi dei crediti d'imposta iscritti per Euro 84 migliaia sui beni appartenenti alla categoria "industria 4.0" e per Euro 275 migliaia sui beni ordinari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Conti d'ordine	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Beni di terzi presso l'impresa	9.025.588	6.553.219	2.472.369
Beni dell'impresa presso terzi	10.357.916	7.024.476	3.333.440
Garanzie prestate	27.028.873	12.876.985	14.151.888
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	22.278.639	9.669.674	12.608.965
- Lettere di patronage	4.750.234	3.207.311	1.542.923
Impegni assunti dall'impresa	117.067.675	91.009.146	26.058.529
- Leasing finanziari	5.726.526	4.056.330	1.670.196
- Valor nozionale "IRS" composto	111.341.149	86.952.816	24.388.333
Altri conti d'ordine	4.500.000	4.500.000	-
- Garanzie reali a favore di terzi su beni di imprese controllate	4.500.000	4.500.000	-
Conti d'ordine	167.980.052	121.963.826	46.016.226

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a Euro 22.278 migliaia ed includono le garanzie prestate dalla Controllante a favore di fornitori strategici e del Ministero dell'Ambiente come previsto dal decreto ministero dell'ambiente n. 370 del 3 settembre 1998.

Le garanzie prestate dalla Controllante per conto di società controllate ammontano a Euro 4.750 migliaia e si riferiscono a lettere di patronage.

CONTO ECONOMICO
A. VALORE DELLA PRODUZIONE
€ 1.045.176.905
A.1) Ricavi

La voce accoglie i ricavi derivanti dalle cessione dei beni, al netto delle rese, degli sconti e di eventuali premi e delle elisioni delle transazioni fra le società consolidate.

La voce è così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Vendite e prestazioni	960.567.799	643.587.351	316.980.448
Vendita altre merci	6.220.162	3.888.545	2.331.617
Resi, abbuoni sconti e contestazioni su vendite	(2.321.625)	(2.708.805)	387.180
Premi a clienti	(50.775)	(97.003)	46.228
Ricavi per provvigioni	254.803	-	254.803
Altri ricavi per prestazioni e servizi	260.093	356.984	(96.891)
Totale	964.930.457	645.027.072	319.903.385

La ripartizione dei ricavi consolidati per società è la seguente (valori in migliaia di Euro):

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Cogne Acciai Speciali Spa	644.257.191	426.884.839	217.372.352
Cogne Hong Kong Ltd	49.301.690	47.928.997	1.372.693
Cogne Edelstahl GmbH	97.469.582	67.216.567	30.253.015
Cogne France S.A.	27.813.050	16.694.706	11.118.344
Cogne Celik Ltd	6.897.972	4.685.811	2.212.161
Cogne UK Ltd	30.898.215	22.083.003	8.815.212
Cogne USA Inc	49.357.473	27.115.440	22.242.033
Metalinox Cogne	28.828.369	21.729.354	7.099.015
Cogne Mexico	3.233.943	1.687.793	1.546.150
Cogne Stainless Bars S.A.	14.923.446	8.491.724	6.431.722
Edelstahl- & Metallhandelsgesellschaft mbH	11.678.408	-	-
Altre società partecipate da CSB	271.118	508.837	(237.719)
Cogne SG Pte Ltd	-	-	-
Gruppo Cogne Acciai	964.930.457	645.027.072	308.224.978

La variazione complessiva rispetto all'esercizio di confronto è un aumento del fatturato pari ad Euro 308 milioni.

A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e di prodotti finiti

Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rim.ze fin. prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	207.034.065	184.252.682	22.781.383
Rim.ze iniz. prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	(175.160.499)	(128.529.318)	(46.631.181)
Totale	31.873.566	55.723.364	(23.849.798)

La variazione è dettagliata nella voce "Rimanenze" dell'Attivo Circolante.

A.5) Altri ricavi proventi

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi e proventi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Contributi in conto esercizio	29.006.408	469.170	28.537.238
Contributi	29.006.408	469.170	28.537.238
Vendita diretta di MP, SL e in corso di lavorazione	15.063.275	6.340.847	8.722.428
Plusvalenze ordinari immobilizzazioni materiali	28.648	12.163	16.485
Ricavi per provvigioni e commissioni	-	97.518	(97.518)
Recupero spese di vendita	153.310	16.886	136.424
Rimborsi assicurativi	18.934	23.105	(4.171)
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	24.796	71.000	(46.204)
Rivalsa su trasporti	450.632	354.861	95.771
Rilascio f.do svalutazione crediti	16.643	-	16.643
Ricavi per prestazioni e servizi	59.592	50.731	8.861
Rettifiche attive costi	-	1.645	(1.645)
Altri proventi e sopravvenienze	66.176	42.702	23.474
Sopravvenienze e remissione finanziarie	(485.866)	(226.133)	(259.733)
Altri ricavi diversi	2.355.929	1.965.954	389.975
Altri ricavi	17.752.069	8.751.279	9.000.790
Totale	46.758.477	9.220.449	37.538.028

La voce Contributi in conto esercizio comprende la rilevazione dei crediti d'imposta maturati dalla Controllante con riferimento alle materie prime Energia (Euro 15,5 milioni) e Gas (Euro 13,2 milioni).

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

€ 972.454.057

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il costo di acquisto delle materie prime riflette, rispetto all'esercizio precedente, un aumento in termini assoluti, dovuto all'incremento sia dei prezzi di acquisto, che dei volumi di produzione.

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime	550.020.495	352.886.643	197.133.852
Merci	49.352.451	27.036.817	22.315.634
Olii	449.890	380.925	68.965
Altri materiali	39.370.956	29.203.303	10.167.653
Utenze (elettriche/acqua)	55.668.959	30.207.950	25.461.009
Gas/Metano	60.580.436	26.912.052	33.668.384
Costi energia	494.756	317.076	177.680
Acquisti di materiali vari di produzione	11.978.410	12.676.453	(698.043)
Acquisto di imballaggi	584.467	633.246	(48.779)
Oneri accessori di acquisto materie prime, semilavorati, merci e materiali di consu	4.024.281	5.023.177	(998.896)
Rettifiche acquisti materie prime, semilavorati, merci e materiali di consumo	(1.358.400)	3.032.159	(4.390.559)
Totale	771.166.701	488.309.801	282.856.899

B.7) Costi per servizi

Tale posta accoglie i costi industriali diretti e indiretti relativi a trasporti su vendite, lavorazioni esterne, manutenzioni, consulenze, assicurazioni, provvigioni.

Per servizi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Lavorazioni esterne	18.308.769	15.886.523	2.422.246
Trasporti su acquisiti	4.353.081	2.415.160	1.937.921
Trasporti su vendite	17.471.300	14.770.708	2.700.592
Magazzinaggio	5.085.667	4.420.543	665.124
Assicurazioni	3.885.734	3.407.843	477.891
Consulenze amministrativo-fiscali	1.348.205	1.262.956	85.249
Consulenze informatiche	136.190	114.013	22.177
Consulenze commerciali	188.042	161.490	26.552
Consulenze tecniche	1.058.265	933.971	124.294
Spese legali e notarili	645.919	785.297	(139.378)
Altre Consulenze	1.447.796	1.246.747	201.049
Spese di addestramento e Formazione del personale	313.375	352.337	(38.962)
Spese selezione personale amministrativo	217.257	-	217.257
Commissioni ad agenti	819.212	1.053.580	(234.368)
Pubblicità e promozioni	140.701	86.243	54.458
Intermediazione e provvigione su acquisti	4.625	1.288	3.337
Servizi di vigilanza	695.143	670.188	24.955
Spese di viaggio	1.157.618	781.855	375.763
Lavoro interinale/Collaboratori	412.367	861.828	(449.461)
Spese di audit	54.554	62.553	(7.999)
Gas/Metano	5.512	2.821	2.691
Rimborso spese CDA	30.348	43.680	(13.332)
Ricerca e assunzione personale	11.069	10.569	500
Servizi bancari	58.021	55.755	2.266
Compensi ad amministratori	2.012.998	1.161.518	851.480
Compensi a sindaci	168.815	165.397	3.418
Compensi ad Organismo di Vigilanza	113.509	112.100	1.409
Costo Mensa	700.356	645.722	54.634
Spese di rappresentanza	80.019	78.607	1.412
Spese telefoniche	442.940	323.419	119.521
Costi energia	137.710	120.428	17.282
Utenze (elettriche/acqua)	72.130	48.026	24.104
Oneri di Ecologia	8.722.809	7.427.442	1.295.367
Spese postali e valori bollati	22.343	16.398	5.945
Servizi di pulizia e guardiana	2.128.880	1.639.796	489.084
Altri costi per servizi	1.977.179	1.222.901	754.278
Manutenzioni	1.497.517	1.437.126	60.391
Totale	75.925.975	63.786.828	12.139.147

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce include i corrispettivi per noleggi di impianti e macchinari, affitti locali e uffici e canoni di locazione finanziaria.

Il dettaglio è il seguente:

Per godimento beni di terzi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Affitti passivi	2.794.361	2.465.556	328.805
Canoni leasing	110.913	162.916	(52.003)
Noleggi ed altri	1.484.420	1.328.840	155.580
Noleggio di automezzi	1.409.794	1.344.185	65.609
Noleggio di attrezzature	1.045.285	740.156	305.129
Canoni leasing automezzi	102.380	99.057	3.323
Totale	6.947.153	6.140.710	806.443

B.9) Costi per il personale

Per il personale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Salari e stipendi	59.266.656	51.987.594	7.279.062
Oneri sociali	18.251.866	16.777.760	1.474.106
Trattamento di fine rapporto	3.038.110	2.737.146	300.964
Trattamento di quiescenza e simili	286.009	283.511	2.498
Altri costi	1.074.163	535.867	538.296
Totale	81.916.804	72.321.878	9.594.926

Il costo del lavoro, così evidenziato, è, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente.

Il prospetto di seguito presentato espone il numero dei dipendenti per categoria di tutte le Società del Gruppo:

	Dirigenti	Quadri e Impiegati	Operai e Altri	Totale
Cogne Acciai Speciali Spa	14	301	750	1.065
Cogne Hong Kong Ltd	1	34	64	99
Cogne Edelstahl GmbH	2	23	1	26
Cogne France S.A.	1	13	12	26
Cogne Celik Ltd	-	4	-	4
Cogne UK Ltd	3	19	16	38
Cogne USA Inc	1	4	-	5
Metalinox Cogne	1	29	22	52
Cogne Mexico	-	8	13	21
Cogne Stainless Bars S.A.	-	8	25	33
Edelstahl- & Metallhandels-gesellschaft mbH16	1	7	6	14
Altre società partecipate da CSB	-	13	94	107
Cogne SG Pte Ltd	-	1	-	1
Totale	24	464	1.003	1.491

Il totale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022, ammonta a 1.491 unità (1.413 al 31 dicembre 2021), il numero medio di dipendenti per l'esercizio 2022 è pari a 1.584 (1.437 nel 2021).

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento a tale voce si rinvia a quanto illustrato alle corrispondenti voci dell'attivo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene di seguito dettagliato:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Amm.to costi di impianto e di ampliamento	23.138	23.138	-
Amm.to concessioni, licenze e marchi	948.204	947.699	505
Amm.to avviamento	11.118	11.109	9
Amm.to differenza di consolidamento	252.689	218.969	33.720
Amm.to software	623.360	623.709	(349)
Amm.to altri oneri pluriennali	461.932	423.302	38.630
Amm.to oneri adeguamento impianti a norma	709.207	163.843	545.364
Amm.to oneri per migliorie beni di terzi	1.883.705	1.594.143	289.562
Amm.to oneri pluriennali su finanziamento	-	31.495	(31.495)
Totale	4.913.353	4.037.407	875.946

Le quote di ammortamento stanziato a fronte delle attività materiali rappresentano l'onere di competenza dell'esercizio per l'utilizzo dei beni, di seguito il dettaglio:

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ammortamento fabbricati	360.714	321.538	39.176
Ammortamento impianti e macchinari	2.029.760	1.764.974	264.786
Ammortamento impianti generici	1.670.254	1.640.319	29.935
Ammortamento mezzi interni	20.670	10.342	10.328
Ammortamento forni e pertinenze	4.135.399	3.970.802	164.597
Ammortamento grandi impianti specifici e automatici	10.906.225	10.657.005	249.220
Ammortamento attrezzature industriali e commerc.	1.504.693	1.721.196	(216.503)
Ammortamento mezzi di trasporto	56.951	33.510	23.441
Ammortamento mobili e arredi	85.743	48.670	37.073
Ammortamento macchinari EDP	245.827	125.287	120.540
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	29.411	39.109	(9.698)
Ammortamento altri beni	98.651	128.233	(29.582)
Totale	21.144.298	20.460.985	683.313

Come già evidenziato nel corso del presente documento, gli ammortamenti sono stati calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, mediante applicazione (per alcune categorie di beni) di aliquote modificate rispetto al precedente esercizio e ritenute idonee ad allineare il valore dei beni ammortizzabili all'effettiva vita utile residua.

10 d) L'accantonamento dell'esercizio riflette l'adeguamento del rischio di inesigibilità stimato sui clienti non coperti da assicurazione e sui clienti assicurati per la parte non coperta rispetto agli affidamenti risultanti alla data di chiusura del bilancio.

B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rim.ze fin. materie prime, suss., di cons. e merci	(57.146.192)	(56.406.840)	(739.352)
Rim.ze iniz. materie prime, suss., di cons. e merci	58.907.011	47.124.203	11.782.808
Totale	1.760.819	(9.282.637)	11.043.456

La variazione è dettagliata nella voce "Rimanenze" dell'Attivo Circolante.

B.12) Accantonamento per rischi

La variazione è dettagliata nella voce "Altri fondi – Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo.

B.13) Altri accantonamenti

Altri accantonamenti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri accantonamenti	-	2.425	(2.425)
Totale	-	2.425	(2.425)

B.14) Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Minusvalenze ordinarie immob. materiali	397.041	(11.253)	408.294
Imposte non sul reddito e tasse	1.084.142	740.030	344.112
Perdite su crediti commerciali	5.654	79.914	(74.260)
Abbonamenti a giornali e riviste	72.013	54.291	17.722
Diritti di concessione ed altri	20.603	15.879	4.724
Contributi ed erogazioni	382.952	132.216	250.736
Altri oneri diversi di gestione	3.511.430	3.219.930	291.500
Altri oneri e insuss.	483.394	94.176	389.218
Costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo	25.840	-	25.840
Fiere, mostre e trasferte	525.192	230.345	294.847
Sanzioni amministrative multe e sovrattasse	85.960	21.815	64.145
Totale	6.594.221	4.577.343	2.016.878

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ (9.207.300)

Il dettaglio della posta è nel seguito sintetizzato:

Altri proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi di c/c bancari e postali	62.784	727	62.057
Interessi e sconti comm.li attivi	71.219	14.204	57.015
Altri proventi fin.ri da altre imprese	2.818	4.591	(1.773)
Altri proventi finanziari	3.831	200	3.631
Proventi diversi dai precedenti	140.652	19.722	120.930

La voce comprende, soprattutto, interessi attivi verso banche e altri enti creditizi.

C.17) *Interessi ed altri oneri finanziari*

Il dettaglio della posta è nel seguito sintetizzato:

Interessi ed altri oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi passivi per debiti MLT verso banche	4.397.734	2.148.781	2.248.953
Interessi passivi per debiti BT verso banche	718.404	223.829	494.575
Interessi passivi da debiti per leasing	66.396	122.932	(56.536)
Oneri finanziari vs altre imprese	6.665	13.285	(6.620)
Sconti finanziari a clienti	2.181.035	1.554.596	626.439
Spese per commissioni bancarie	1.009.091	812.181	196.910
Interessi e commissioni factoring	977.608	561.026	416.582
Interessi di mora	246.380	91.445	154.935
Altri oneri finanziari	89.807	57.797	32.010
Interessi ed altri oneri finanziari	9.693.120	5.585.872	4.107.248

C.17 bis) *Utili e perdite su cambi*

Il dettaglio della posta è nel seguito sintetizzato:

Utili e perdite su cambi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Utile su cambi realizzati	10.096.971	2.858.597	7.238.374
Perdite sui cambi realizzate	(9.824.306)	(4.281.749)	(5.542.557)
Utile su cambi realizzati	272.665	(1.423.152)	1.695.817
Utile su cambi non realizzati	1.628.960	1.117.221	511.739
Perdite su cambi non realizzati	(1.556.457)	(726.382)	(830.075)
Utile su cambi non realizzati	72.503	390.839	(318.336)
Totale	345.168	(1.032.313)	1.377.481

La voce "Differenze positive (negative) nette di cambio realizzate" fa riferimento agli utili e perdite su cambi derivanti dalla realizzazione delle poste in valuta estera la cui manifestazione numeraria (incasso e pagamento) è avvenuto nel corso dell'esercizio. La voce "Differenze positive (negative)

nette di cambio non realizzate" fa riferimento agli utili e perdite su cambi derivanti dalla valutazione delle poste in valuta estera che non risultano ancora regolate al 31 dicembre 2022.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € (4.324.038)

D.18) Rivalutazioni

Rivalutazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	8.787.860	5.651.726	3.136.134
Totale	8.787.860	5.651.726	3.136.134

D.18.d) Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

Rivalutaz. di di strumenti finanziari derivati	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati realizzati	8.198.890	5.311.407	2.887.483
Rivalutaz. di strumenti finanziari derivati non realizzati	588.970	340.319	248.651
Totale	8.787.860	5.651.726	3.136.134

Tale voce accoglie per Euro 8.199 migliaia le differenze positive realizzate sulle operazioni di acquisto e vendita di valuta nel corso dell'esercizio 2022 mediante utilizzo di strumenti derivati e per Euro 589 migliaia le differenze positive non realizzate sui contratti forward di acquisto e vendite di valuta in essere al 31 dicembre 2022.

Il riepilogo dei contratti e degli impatti relativi ai contratti di acquisti e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022 è illustrato nel paragrafo relativo alla voce CIII5 "Strumenti finanziari derivati attivi".

D.19) Svalutazioni

Svalutazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	13.111.898	10.441.056	2.670.842
Totale	13.111.898	10.441.056	2.670.842

D.19.d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati realizzati	11.094.861	9.813.995	1.280.866
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati non realizzati	2.017.037	627.061	1.389.976
Totale	13.111.898	10.441.056	2.670.842

Tale voce accoglie per Euro 11.095 migliaia le differenze negative realizzate sulle operazioni effettuate con strumenti derivati di acquisto e vendita di valuta nel corso dell'esercizio 2022 e per Euro 2.017 migliaia le differenze negative non realizzate sui contratti forward di acquisto e vendite di valuta in essere al 31 dicembre 2022.

Il riepilogo dei contratti e degli impatti relativi ai contratti di acquisti e vendita a termine di valuta in essere al 31 dicembre 2022 è illustrato nel paragrafo relativo alla voce B.3) Strumenti finanziari derivati passivi.

Imposte correnti, differite e anticipate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
I.R.E.S.	137.548	1.515.948	(1.378.400)
I.R.A.P.	1.024.841	2.441.240	(1.416.399)
Altre imposte correnti su reddito dell'esercizio (estero)	7.853.332	4.105.366	3.747.966
Imposte correnti	9.015.721	8.062.554	953.167
Imposte relative ad esercizi precedenti	(23.135)	(1.804.224)	1.781.089
Imposte relative a esercizi precedenti	(23.135)	(1.804.224)	2.734.256
Imposte differite	1.012.856	39.143	973.713
Imposte anticipate	(1.660.956)	1.149.319	(2.810.275)
Imposte differite (anticipate)	(648.100)	1.188.462	897.694
Totale	8.344.486	7.446.792	4.585.117

La voce IRES accoglie l'onere relativo all'Imposta sul reddito per Euro 137 migliaia.

La voce IRAP si riferisce all'onere relativo all'imposta regionale sulle attività produttive per Euro 1.024 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti solo a fronte della ragionevole certezza del loro recupero, sulla base delle previsioni di realizzare imponibili fiscali tali da permettere il riassorbimento della fiscalità anticipata nel momento in cui le differenze si riverseranno. In particolare, la valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate ha tenuto in considerazione le previsioni economico-finanziarie contenute nel budget 2023 approvato in data 20 Dicembre 2022.

La voce imposte anticipate accoglie l'utilizzo delle imposte anticipate dell'anno della Controllata Cogne USA per Euro 41 migliaia e dell'iscrizione di imposte anticipate da parte della Controllante per Euro 1.123 migliaia, cui si aggiunge l'effetto fiscale relativo alla contabilizzazione delle operazioni di eliminazione margine intercompany (iscrizione per Euro 579 migliaia).

Si riporta nel seguito, il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte anticipate, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):

Gruppo Cogne	Imposte anticipate					
	2021		Movimenti		2022	
	Base Imponibile	Imposta	Incremento/(Decremento)	Imposta	Base Imponibile	Imposta
Fondo svalutazione crediti tassato	667.790	160.269	-	-	667.790	160.269
Fondo svalutazione magazzino	-	-	4.073.694,00	1.136.561	4.073.694,00	1.136.561
Fondo rischi diversi	388.000	93.120	-	-	388.000	93.120
Derivati che transitano a riserva PN e non a CE	-	7.058	-	1.794.962	-	1.802.020
Derivati	715.690	171.766	425.635	102.152	1.141.325	273.918
Eliminazione margine intercompany	1.900.000	530.100	2.137.572	596.383	4.037.572	1.126.483
Perdite fiscalmente riportabili	14.465.651	3.403.026	(1.816.871)	(381.069)	12.648.780	3.021.957
Svalutazione crediti	193.313	57.994	86.116	28.122	279.429	86.116
Cessioni cespiti IC	193.804	54.072	(9.090)	(2.536)	184.714	51.536
Totale crediti per imposte anticipate	18.524.248	4.477.404	4.897.056	3.274.575	23.421.304	7.751.979

La voce imposte differite accoglie l'utilizzo delle imposte differite dell'anno della Controllante per Euro 83 migliaia e Cogne Stainless Bars (Euro 754 migliaia) cui si aggiunge l'effetto fiscale relativo alla contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario (Euro 146 migliaia).

Si riporta nel seguito il dettaglio delle partite che danno luogo alle imposte differite, con evidenza dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio (art. 2427, l co., n. 14, c.c.):

Gruppo Cogne	Imposte differite					
	2021		Movimenti		2022	
	Base Imponibile	Imposta	Incremento/(Decremento)	Imposta	Base Imponibile	Imposta
Derivati	-	-	-	(1.208.811)	-	(1.208.811)
Interessi di mora non pagati/incassati	(121.536)	(29.169)	-	-	(121.536)	(29.169)
Leasing secondo metodo finanziario	(743.132)	(207.334)	(525.827)	(141.973)	(1.268.959)	(349.307)
Cessioni cespiti IC	(20.042)	4.578	20.042	(4.578)	-	-
Utili netti su cambi non realizzati	(439.987)	(105.597)	347.309	83.354	(92.678)	(22.243)
Differenziale imponibile Cogne Stainless Bars (sval. magazzino e ammortamenti)	-	-	(3.100.417)	(753.855)	(3.100.417)	(753.855)
Totale crediti per imposte anticipate	(1.324.697)	(337.521)	(3.258.893)	(2.025.863)	(4.583.590)	(2.363.385)

Risultato dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Utile (perdita) dell'esercizio	50.847.024	42.319.196	8.527.828
Utile (perdita) di gruppo	50.847.024	42.319.196	8.527.828
Utile (perdita) di terzi	-	-	-

Informazioni Integrative

1. Direzione e coordinamento

Ai sensi di quanto previsto dall'art 2497 bis, quarto comma, del Codice Civile introdotto nell'ambito della riforma del diritto societario, si evidenzia che la Società, sebbene controllata dalla MEG S.A., non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante.

2. Operazioni con parti correlate

La Società nel corso dell'esercizio ha effettuato operazioni con parti correlate a condizioni di mercato. Per una più completa informativa sulle operazioni con le parti correlate si rinvia all'apposito paragrafo "Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti" contenuto nella relazione sulla gestione.

3. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2022

Ai sensi del comma 3, n. 5 dell'art. 2428 c.c., si riportano le seguenti informazioni in merito agli accadimenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non risultano eventi di carattere rilevante avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ulteriori informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, incluso degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: Euro 1.920.608;
- Collegio Sindacale: Euro 145.600;
- Organismo di Vigilanza: Euro 93.600.

L'importo del corrispettivo spettante alla società di revisione EY S.p.A. per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Capogruppo Cogne Acciai Speciali S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo ammonta complessivamente ad Euro 259 migliaia.

4. Informazioni richieste dalla L. 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

La legge 124/2017 ha introdotto all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, il comma 125 richiede la pubblicazione nella nota integrativa di bilancio di tutti i vantaggi economici, di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La disciplina è accompagnata da un severo regime sanzionatorio: per le imprese beneficiarie, l'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti (comma 125).

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui era stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro nazionale degli aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Sulla base di alcune autorevoli interpretazioni pubblicate, prima tra tutte la circolare n. 5 del 22 febbraio 2019 di Assonime, si ritiene che non sia richiesta la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle seguenti fattispecie:

- somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato, ad esempio ACE
- vantaggi economici selettivi, e quindi degli aiuti di Stato, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, ossia accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio, contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali) o risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee o Contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad es. Fondimpresa e Fondirigenti); si tratta fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Gli stessi documenti interpretativi affermano che sia preferibile adottare il criterio di rendicontazione "per cassa", rispetto a quello "per competenza".

Si rinvia integralmente a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza".

Oltre a quanto sopra, si precisa ulteriormente che la Cogne Acciai Speciali S.p.A., quale società ad alto consumo di energia elettrica, beneficia di sgravi che trovano puntuale evidenza tramite la pubblicazione del nominativo della Società e della relativa classe di sconto sul sito ufficiale della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (C.S.E.A), cui pertanto integralmente si rinvia.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente nota integrativa i seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali (A);
- Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (B);
- Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento(C);
- Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato (D).

Aosta, 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Yu-Lon Chiao

ALLEGATO A – DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	Variaz. Area / Opereaz. Straord.	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Costi impianto e ampliamento	142.606	-	-	-	-	-	142.606
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(96.881)	-	-	(23.138)	-	-	(120.019)
Costi impianto e ampliamento	45.725	-	-	(23.138)	-	-	22.587
Costi di sviluppo	620.264	-	-	-	-	-	620.264
F.do amm.to Costi di sviluppo	(620.264)	-	-	-	-	-	(620.264)
Concessioni, marchi e Licenze	17.058.521	-	1.920	-	-	-	17.060.441
F.do amm.to Concessioni, Marchi e Licenze	(973.939)	-	-	(948.204)	-	1	(1.922.142)
Concessioni, marchi e Licenze	16.084.582	-	1.920	(948.204)	-	1	15.138.299
Software	7.201.982	-	218.713	-	-	5.183	7.425.878
F.do amm.to software	(5.829.256)	-	-	(623.360)	-	(4.327)	(6.456.943)
Software	1.372.726	-	218.713	(623.360)	-	856	968.935
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.457.308	-	220.633	(1.571.564)	-	857	16.107.234
Aviamento	199.971	-	-	-	-	-	199.971
F.do amm.to avviamento	(26.663)	-	-	(11.118)	-	-	(37.781)
Aviamento	173.308	-	-	(11.118)	-	-	162.190
Differenza di consolidamento	2.189.692	-	449.597	-	-	-	2.639.289
F.do differenza di consolidamento	(875.876)	-	-	(252.689)	-	(1)	(1.128.566)
Differenza di consolidamento	1.313.816	-	449.597	(252.689)	-	(1)	1.510.723
Aviamento	1.487.124	-	449.597	(263.807)	-	(1)	1.672.913
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-
Altri oneri pluriennali	2.111.398	-	801.706	-	(10.933)	4.289	2.906.460
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(1.379.060)	-	-	(461.932)	10.933	(4.298)	(1.834.357)
Altri oneri pluriennali	732.338	-	801.706	(461.932)	-	(9)	1.072.103
Oneri per adeguamento impianti a norma	2.023.819	-	2.741.190	-	-	-	4.765.009
F.do amm.to oneri per adeguamento impianti a norma	(1.639.608)	-	-	(709.207)	-	1	(2.348.814)
Oneri per adeguamento impianti a norma	384.211	-	2.741.190	(709.207)	-	1	2.416.195
Oneri per migliorie su beni di terzi	15.337.642	-	1.158.247	-	-	-	16.495.889
F.do amm.to oneri per migliorie su beni di terzi	(8.949.911)	-	-	(1.883.705)	-	-	(10.833.616)
Oneri per migliorie su beni di terzi	6.387.731	-	1.158.247	(1.883.705)	-	-	5.662.273
Oneri pluriennali sui finanziamenti	1.730.023	-	-	-	-	-	1.730.023
F.do amm.to oneri pluriennali sui finanziamenti	(1.730.023)	-	-	-	-	-	(1.730.023)
Oneri di trasferimento attrezzature e impianti	4.050.606	-	-	-	-	-	4.050.606
F.do amm.to oneri di trasferimento attrezzature e impianti	(4.050.606)	-	-	-	-	-	(4.050.606)
Altre	7.504.280	-	4.701.143	(3.054.844)	-	(8)	9.150.571
Totale	26.494.437	-	5.371.373	(4.913.353)	-	848	26.953.305

ALLEGATO B - DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilitazioni materiali	31/12/2021	Variaz. Area / Operez. Straord.	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Terreni	853.500	-	-	-	-	-	853.500
Fabbricati	7.715.964	-	740.357	-	-	-	8.456.321
F.do amm.to fabbricati	(3.220.583)	-	-	(360.714)	-	-	(3.581.297)
Fabbricati	5.348.881	-	740.357	(360.714)	-	-	5.728.524
Impianti e macchinari	29.508.222	-	2.363.831	-	(239.391)	417.752	32.050.414
F.do amm.to impianti e macchinari	(22.033.108)	-	-	(2.029.760)	264.369	(308.025)	(24.106.524)
Impianti e macchinari	7.475.114	-	2.363.831	(2.029.760)	24.978	109.727	7.943.890
Impianti generici	41.466.684	-	2.279.805	-	(231.803)	-	43.514.686
F.do ammort. impianti generici	(33.368.122)	-	-	(1.670.254)	208.572	-	(34.829.804)
Impianti generici	8.098.562	-	2.279.805	(1.670.254)	(23.231)	-	8.684.882
Mezzi di trasporto interni	818.151	-	80.492	-	(15.494)	39.420	922.569
F.do ammort. mezzi di trasporto interni	(788.869)	-	-	(20.670)	15.494	(3.032)	(797.077)
Mezzi di trasporto interni	29.282	-	80.492	(20.670)	-	36.388	125.492
Forni e loro pertinenze	73.895.112	-	4.102.003	-	(135.458)	-	77.861.657
F.do ammort. forni e loro pertinenze	(48.880.054)	-	-	(4.135.399)	135.458	-	(52.879.995)
Forni e loro pertinenze	25.015.058	-	4.102.003	(4.135.399)	-	-	24.981.662
Impianti specifici	226.739.246	-	12.386.485	-	(4.263.109)	1	234.862.623
F.do ammort. impianti specifici	(160.077.829)	-	-	(10.906.225)	3.859.967	-	(167.124.087)
Impianti specifici	66.661.417	-	12.386.485	(10.906.225)	(403.142)	1	67.738.536
Impianti e macchinari	372.427.415	-	21.212.616	-	(4.885.255)	457.173	389.211.949
F.do amm.to impianti e macchinari	(265.147.982)	-	-	(18.762.308)	4.483.860	(311.057)	(279.737.487)
Impianti e macchinari	107.279.433	-	21.212.616	(18.762.308)	(401.395)	146.116	109.474.462
Attrezzature industr. e commerc.	25.276.261	-	1.788.860	-	(49.405)	(129.097)	26.886.619
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(21.008.541)	-	-	(1.504.693)	105.136	115.152	(22.292.946)
Attrezzature industr. e commerc.	4.267.720	-	1.788.860	(1.504.693)	55.731	(13.945)	4.593.673
Mobili e arredi	1.095.906	-	177.385	-	(57.987)	(24.724)	1.190.580
F.do amm.to mobili e arredi	(760.775)	-	-	(85.743)	55.127	26.108	(765.283)
Mobili e arredi	335.131	-	177.385	(85.743)	(2.860)	1.384	425.297
Macchinari EDP	1.670.317	-	1.079.122	-	(11.312)	-	2.738.127
F.do amm.to macchinari EDP	(1.185.176)	-	-	(245.827)	-	8.735	(1.422.268)
Macchinari EDP	485.141	-	1.079.122	(245.827)	(11.312)	8.735	1.315.859
Mezzi di trasporto	373.336	-	16.155	-	-	(7.933)	381.558
F.do amm.to Mezzi di trasporto	(194.459)	-	-	(56.951)	-	24.170	(227.240)
Mezzi di trasporto	178.877	-	16.155	(56.951)	-	16.237	154.318
Macchine d'ufficio elettroniche	637.268	-	45.721	-	(1.310)	65.376	747.055
F.do amm.to Macchine d'ufficio elettroniche	(579.088)	-	-	(29.411)	-	(60.062)	(668.561)
Macchine d'ufficio elettroniche	58.180	-	45.721	(29.411)	(1.310)	5.314	78.494
Altri beni	1.248.844	-	141.215	-	(75.250)	(62.525)	1.252.284
F.do amm.to altri beni	(791.480)	-	-	(98.651)	25.664	54.114	(810.353)
Altri beni	457.364	-	141.215	(98.651)	(49.586)	(8.411)	441.931
Altri beni	5.025.671	-	1.459.598	-	(145.859)	(29.806)	6.309.604
F.do amm.to altri beni	(3.510.978)	-	-	(516.583)	80.791	53.065	(3.893.705)
Altri beni	1.514.693	-	1.459.598	(516.583)	(65.068)	23.259	2.415.899
Immobilitazioni in corso e acconti	6.248.506	-	21.332.593	-	(51.487)	12.844	27.542.456
Totale	124.659.233	-	46.534.024	(21.144.298)	(462.219)	168.274	149.755.014

ALLEGATO C - GRUPPO COGNE ACCIAI SPECIALI

Ragione Sociale	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto 31/12/2022 (in valuta)	Utile (Perdita) d'es. (in valuta)	Quota % posseduta direttam.	Valuta	Chiusura esercizio
-----------------	---------------------------------	---	---	-----------------------------------	--------	-----------------------

Capogruppo

COGNE ACCIAI SPECIALI SPA Via Paravera 16, 11100 Aosta, Italy	250.000.000	290.239.388	29.239.388		EUR	31-dic
--	-------------	-------------	------------	--	-----	--------

Controllate estere

COGNE FRANCE S.A. Parc d'Activité des Bellevues à Eragny Rue de la Patelle, 16 F-95613 Cergy Pontoise Cedex - France	6.068.446	7.322.080	832.623	100	EUR	31-dic
COGNE EDELSTAHL GmbH * Carl-Schurz-Strasse, 2 41460 Neuss - Germany	3.328.000	12.392.878	7.465.588	100	EUR	31-dic
COGNE UK LTD Don Road Newhall, Sheffield, South Yorkshire S9 2UD – United Kingdom	3.000.000	7.337.001	2.805.593	100	GBP	31-dic
METALINOX AÇOS E METAIS LTDA Av. Presidente Wilson, 4382 04220-001 São Paulo - Brazil	76.501.989	72.596.150	10.101.625	100	BRL	31-dic
COGNE HONG KONG LIMITED ** 183, Queen's Road East Hong Kong	180.000	32.009.352	1.085.147	100	USD	31-dic
COGNE SPECIALTY STEEL USA INC. 277 Fairfield Road – STE 315 Fairfield, NJ 07004 U.S.A.	6.850.000	12.963.136	2.644.409	100	USD	31-dic
COGNE ÇELİK SANAYİ VE TİCARET LIMITED Sultan Orhan Mah. Keresteciler Sanayi Sitesi 2003 Blok No:1 Gebze/Kocaeli - Turkey	23.952.125	55.203.380	22.350.892	100	LTR	31-dic
COGNE MEXICO Av. Otomies SN Parque Industrial Xicohtencatl II 90500 – Huamantla, TLAX -Mexico	64.725.890	65.226.191	(5.352.895)	100	MX\$	31-dic
COGNE SG PTE. LTD. 160 Robinson Road #14-04, SBF Centre Singapore	139.562	75.341	(64.220,98)	100	SGD	30-giu
COGNE STAINLESS BARS SA *** Via Laveggio 6A - Stabio, Canton Ticino, Switzerland	1.000.000	17.356.194	6.769.985	100	CHF	31-dic

* società controllante della società:
Edelstahl- & Metallhandels-gesellschaft mbH -Marie-Curie-Straße 9, 28816 Stuhr, Germania
Quota di partecipazione posseduta indirettamente 100%

** società controllante della Società:
DONG GUANG COGNE STEEL PRODUCTS LTD
6 – Economic Development Zone -Wusha, Chang An Town Dong Guan City, Guang Dong - China
Quota di partecipazione posseduta indirettamente 100%

Li Wu no

*** società controllante della società:
Aosta Servizi Generali Srl – Via Nazionale per Carema .40 – PONT SAINT MARTIN (Ao)
Quota di partecipazione posseduta indirettamente 100%

ALLEGATO D – MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Patrimonio netto	31/12/2021	Variaz. Area / Operaz. Straord.	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	31/12/2022
Capitale sociale	200.000.000	-	50.000.000	-	-	-	-	-	250.000.000
Riserva di rivalutazione	14.690.000	-	-	(14.690.000)	-	-	-	-	-
Riserva legale	1.959.150	-	-	-	-	1.440.352	-	-	3.399.502
Riserva straordinaria	2.061.651	-	-	-	-	-	-	-	2.061.651
Riserva di fusione	145.622	-	-	-	-	-	-	-	145.622
Riserva di conversione del PN esercizio corrente	(2.560.084)	-	-	(2.568.603)	(276.660)	-	-	3.341.301	(2.082.046)
Utili indivisi	1.972.157	-	-	-	-	13.512.168	-	(65.700)	15.418.625
Altre riserve distintamente indicate	1.619.346	-	-	(2.568.603)	(276.660)	13.512.168	-	3.275.601	15.341.852
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari a	(22.354)	-	-	(806.590)	-	-	-	-	(828.944)
Utili (perdite) portati a nuovo	14.760.655	-	-	(35.310.000)	-	27.366.676	-	-	6.817.331
Utili (perdite) dell'esercizio	42.319.196	-	50.847.024	-	-	(42.319.196)	-	-	50.847.024
Totale Patrimonio netto	275.325.993	-	100.847.024	(53.395.193)	(276.660)	-	-	3.275.601	325.776.765
Totale Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto di gruppo	275.325.993	-	100.847.024	(53.395.193)	(276.660)	-	-	3.275.601	325.776.765